CISL

CENTRO STUDI
FORMAZIONE CISL

Il coraggio della partecipazione

Responsabilità sociale e umanesimo del lavoro
per rigenerare l'Italia e l'Europa

PIANO FORMATIVO
2025 - 2027

www.cisl.it

Indice

"Il coraggio della partecipazione"piano formativo Confederale 2025-2027 4
1. La formazione sindacale tra sfide e opportunità: la legge Cisl sulla partecipazione 4
2. La visione: identità, valori e partecipazione 6
3. Le conoscenze e le competenze necessarie per la partecipazione 7
4. Il Piano formativo confederale 2025-2027: strumenti e percorsi per la partecipazione 8

Piano formativo confederale 2025-2027 (schema di sintesi) 9

5. Spunti conclusivi 12

Appendice schede piano formativo 2025-2027 13

Percorsi di accesso e di sviluppo del ruolo nell'organizzazione 15

Corso "Nuovi Dirigenti" 15
Corso "Giovani in Cisl" 16
Evento formativo "Giovani, Partecipazione, Lavoro" 17
Corso "Legge sulla partecipazione (n. 76/2025) e azione sindacale" 18
Corso "Contrattualisti per la partecipazione nei luoghi di lavoro (settori privati)" 19
Corso "Contrattualisti per la partecipazione nel Pubblico Impiego" 21
Corso "Contrattazione sociale (per la partecipazione territoriale)" 22
Seminario "Essere Cisl per la partecipazione" 23

PERCORSI DI SPECIALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE 24

Corso "Segretari organizzativi" 24
Corso "Segretari amministrativi" 25
Corsi "Uffici vertenze" 26
Corso "Formatori sindacalisti" 28
Corso su "Comunicazione e Organizzazione" 29
Corso "Promozione associativa" 30
Corso "Digitalizzazione, I.A. e lavoro" 31
Corsi "Politiche del lavoro e bilateralità" 32
Corso "Sostenibilità ambientale, sociale e governance (ESG)" 34
Corso "CAE (Comitati aziendali europei)" 35
Seminario di "Aggiornamento Strategico sui Comitati Aziendali Europei (CAE)" 37
Corso "Economia per la partecipazione (la dimensione macro)" 38
Corso "Abitare il territorio e contesti metropolitani" 39
Corso "Inclusione e parità di genere" 40
Corso "Politiche sanitarie, previdenziali e fondi bilaterali" 41
Corsi " Salute e sicurezza sul lavoro" 42
Corso "Integrazione, rappresentanza e convivenza civile" 44

Corso "La disciplina degli appalti pubblici" 45
Corso "Legalità" 46
Corso "Esperti di Politiche industriali ed energetiche" 48
Corso "PNRR, Politiche di coesione, Mezzogiorno" 49

Percorsi di aggiornamento strategico 50
Seminario di "Storiografia e cultura sindacale" 50
Seminario su "Le trasformazioni del lavoro" (formazione congiunta) 51

Percorsi di formazione europea e internazionale 52
Seminario " Rete Rec – Rete Europrogettazione Cisl" 52
Corso "CSRD-ESG con Solidarnosc" 53
Seminario "La dimensione internazionale dell'azione sindacale" 54
Corsi con ETUI 55

"IL CORAGGIO DELLA PARTECIPAZIONE" PIANO FORMATIVO CONFEDERALE 2025-2027

(di Marco Lai)

SOMMARIO: 1. La formazione sindacale tra sfide e opportunità: la legge Cisl sulla partecipazione. - 2. La visione: identità, valori e partecipazione. – 3. Le conoscenze e le competenze necessarie per la partecipazione. – 4. Il Piano formativo confederale 2025-2027: strumenti e percorsi per la partecipazione . - 5. Spunti conclusivi.

1. La formazione sindacale tra sfide e opportunità: la legge Cisl sulla partecipazione

Nell'esperienza Cisl la formazione sindacale ha sempre avuto un ruolo specifico e *fondativo*.

Fin dallo Statuto originario della Cisl (cfr. art. 2), la formazione, accanto alla partecipazione, è indicata quale strumento per la emancipazione anche sul piano morale e culturale dei lavoratori in funzione delle responsabilità che loro incombono.

Per la Cisl la formazione non è mai stata una mera tecnica di addestramento ma una scommessa ed un investimento funzionale alla promozione integrale della persona e alla costruzione di una cittadinanza attiva e solidale.

La relazione educativa si esprime nell'incontro e nel confronto con l'altro, come processo dinamico ed aperto, in cui le conoscenze e le competenze non sono di per sé neutre, ma si legano alla dimensione valoriale e identitaria, facendo del sindacalista Cisl un costruttore di legami sociali tra le persone.

L'azione sindacale, e dunque anche la formazione, è chiamata oggi ad affrontare sfide decisive per la società che vogliamo.

L'approvazione della legge sulla partecipazione (n. 76/2025), promossa dalla Cisl, viene a rappresentare una grande occasione per rispondere alle trasformazioni in atto, segnando un passaggio fondamentale nella storia delle relazioni sindacali del nostro Paese. Per la prima volta in Italia, una legge di iniziativa popolare dà attuazione ad un principio costituzionale, riconoscendo ed incentivando, attraverso la contrattazione collettiva, la partecipazione dei lavoratori alla vita delle imprese.

Non si tratta soltanto di un riconoscimento formale, ma di un cambiamento culturale: la consapevolezza che il coinvolgimento attivo dei lavoratori nelle decisioni aziendali rappresenta una leva strategica per la motivazione, la produttività e la qualità del lavoro.

Peraltro la partecipazione dei lavoratori nelle sue diverse forme è un fenomeno diffuso nel nostro Paese, specie nelle grandi imprese e nel settore industriale, a cui ora la legge fornisce una cornice di riferimento normativo e promozionale. Si tratta di una grande trasformazione del lavoro che richiede un accompagnamento sul piano formativo e una condivisione del suo processo di implementazione.

In tale contesto interrogarsi sul ruolo della formazione e del Centro Studi di Firenze è un compito che costringe a fare i conti con il *mito delle origini* e con la sua immagine nell'Organizzazione.

Realisticamente oggi, come negli anni '50, siamo di fronte a sfide che potremmo definire esistenziali, rispetto alle quali, come sindacato, occorre preparare rapidamente il nuovo, attraverso pratiche di partecipazione.

Come indicato nei documenti approvati dal XX° Congresso confederale Cisl, nella *società del rischio*, in cui pare perdersi la capacità di guardare al futuro con speranza e fiducia, e si ampliano le diseguaglianze sia sul piano

economico che riguardo alla possibilità di fruire di diritti primari – sanità, istruzione, casa - con forte riduzione del ceto medio (la cd. *società a clessidra*), assistiamo a tre principali mutamenti, che, se non governati, rischiano di frantumare ancor più il tessuto sociale.

In primo luogo lo sviluppo pervasivo della *digitalizzazione*, e all'interno di essa dei sistemi di intelligenza artificiale, tanto da poter affermare di essere immersi, per aspetti significativi della nostra esistenza, in una dimensione *on-life*, in continua interazione tra realtà materiale e realtà virtuale.

Senza necessariamente aderire al partito degli *apocalittici*, per i quali sarà comunque un disastro o, viceversa, degli *integrati*, pronti ad accettare qualsiasi novità tecnologica, rispetto alla digitalizzazione ed all'espandersi dell'intelligenza artificiale è necessario promuovere un approccio che abbia al centro la persona, mantenendo sotto controllo gli aspetti critici, riguardanti anche il lavoro (sia sul versante della selezione del personale e del mercato del lavoro che della gestione del rapporto di lavoro).

È da evidenziare inoltre come la digitalizzazione spinga verso una atomizzazione dei rapporti, con possibile riduzione dei legami sociali. Tutto è giocato principalmente tra il singolo lavoratore, lo strumento di lavoro ed il referente aziendale, più o meno virtuale. Il rischio di isolamento è particolarmente elevato, venendosi a superare la dimensione del lavoro come comunità, relazione sociale tra persone, anche fisicamente intesa.

Altra sfida con cui fare i conti è quella della *sostenibilità*.

Gli effetti devastanti del riscaldamento globale e dei mutamenti climatici, specie per le comunità più vulnerabili, inducono a riflettere sul rispetto dei limiti invalicabili del nostro pianeta.

Da ciò la centralità delle problematiche legate alla sostenibilità, da intendere come riconoscimento delle crescenti interazioni fra cambiamenti economici, sociali e ambientali ed al contempo come espressione di solidarietà nei confronti delle generazioni future.

Sulla base di normative europee di recente adozione ([1]), la sostenibilità viene peraltro ad interessare non solo le questioni ambientali ma anche gli aspetti sociali e di governance trasparente e partecipata.

Si prospettano nuovi modelli organizzativi di impresa responsabile ed integrata, capace di attivare con i soggetti economici, istituzionali e sociali che operano sul territorio un mutuo scambio di conoscenze e soluzioni.

Le informazioni e la valutazione di impatto delle operazioni aziendali sui diritti umani e sull'ambiente dovranno peraltro riguardare tutte le tipologie di lavoratori coinvolti nella catena di valore (fornitori, appalti e subappalti, ecc...).

Si pone il problema di come il sindacato possa utilmente intervenire su tale flusso di informazioni, che verrà ad interessare un numero sempre più ampio di imprese.

Una terza sfida da affrontare è quella della *desertificazione* del territorio e della rigenerazione delle aree urbane, che si lega a quella della *emergenza demografica*.

Nel giro di pochi decenni una parte consistente delle aree interne del nostro Paese ha subìto un processo irreversibile di sfilacciamento del tessuto socio-economico che lo caratterizzava, determinandone un inevitabile declino.

Il cambiamento climatico sta peraltro contribuendo ad accentuare la fragilità dei territori e lo spopolamento delle aree interne.

La problematica è strettamente connessa alla garanzia dei servizi essenziali (scuola, sanità, servizi bancari e postali, trasporti, banda larga) ed all'esigenza di assicurare una condizione di maggiore omogeneità sull'intero territorio nazionale.

D'altro lato nelle città le condizioni sempre più proibitive del mercato immobiliare privato rendono difficile la disponibilità di alloggi, e l'abitazione diventa fattore determinante per poter lavorare.

Essere soggetto protagonista di "ritessitura sociale" in tale contesto non è agevole.

1 Il riferimento è in particolare alla direttiva (UE) n. 22/2464 del 14 dicembre 2022 sulla Rendicontazione societaria di sostenibilità (CSRD- *Corporate Sustainability Reporting Directive*), di modifica della direttiva 14/95, recepita nell'ordinamento italiano con d.lgs. n. 125/2024 e alla direttiva (UE) n. 24/1760 del 13 giugno 2024, sulla cd. "Due Diligence" (CSDDD- *Corporate Sustainability Due Diligence Directive*).

A ciò sono da aggiungere le conseguenze oramai imminenti del cd. *inverno demografico* (specie sul sistema previdenziale e sanitario), implementato dal fenomeno della fuga all'estero di tanti giovani italiani (talentuosi o meno), spiegabile, nell'ambito di una riflessione più in generale sul senso del lavoro nella società attuale, non solo per i bassi salari e gli orari di lavoro faticosi proposti ma per il fatto che il lavoro in molti casi non corrisponde al proprio progetto di vita, per cui non si ricerca tanto un *posto di lavoro* quanto un ambiente che permetta di sviluppare a pieno la propria personalità. Non si tratta di un semplice cambiamento ma di una *metamorfosi*, guidata dai giovani che stanno modificando le regole del gioco e considerano prioritario un maggior equilibrio tra sfera privata e vita lavorativa.

Ciò implica d'altro lato una maggiore attenzione alle politiche di inclusione per chi proviene da altri paesi, lavoratori e lavoratrici oramai indispensabili per la tenuta del nostro sistema produttivo, ed un più forte impegno nel contrasto delle disuguaglianze di genere nei mercati del lavoro e nella società, promuovendo, anche sul piano contrattuale, misure a sostegno della famiglia e per la condivisione delle responsabilità di cura, alla luce di quanto richiesto, tra l'altro, dalle istituzioni internazionali ed europee.

2. La visione: identità, valori e partecipazione

Se questo è lo scenario che abbiamo davanti, alla formazione sindacale ed al Centro Studi Nazionale Cisl di Firenze è richiesto un cambio di passo, non solo in termini di maggiori conoscenze e competenze, bensì di approccio, di atteggiamento mentale, ai mutamenti in atto.

D'altro lato scegliere di impegnarsi nel sindacato e di assumere posizioni di responsabilità non è solo un atto di coraggio e di speranza ma anche avere chiara la direzione in cui si vuole andare.

Per la Cisl i *fari* che devono guidare il cambiamento sono *Identità, valori* e *Partecipazione*, alla luce della approvazione della legge 15 maggio 2025, n. 76, promossa dalla nostra Organizzazione, che deve ora essere messa in pratica e accompagnata da un forte investimento sul piano formativo.

Il rafforzamento della dimensione identitaria e dei valori Cisl rappresenta un elemento indispensabile per una consapevole e distintiva azione sindacale e per affermare una *confederalità praticata*, sviluppando a pieno le sinergie ed i coordinamenti operativi tra i diversi livelli dell'Organizzazione al fine di rispondere ai nuovi bisogni del mondo del lavoro.

Il sindacalista Cisl si caratterizza come *agente di giustizia sociale* ed al contempo *costruttore di legami* tra le persone, con una forte connotazione valoriale e identitaria capace di unire conoscenze e competenze con la passione per l'azione che svolge.

La *Partecipazione* rappresenta d'altro lato l'orizzonte strategico dell'azione sindacale, sia a livello nazionale, nella codeterminazione delle scelte economiche, attraverso un nuovo *Patto di Corresponsabilità* tra Parti sociali e Istituzioni, sia a livello territoriale (es. concertazione sociale; bilateralità nelle sue diverse forme) sia sul luogo di lavoro (secondo le diverse forme di partecipazione: gestionale, economico-finanziaria, organizzativa, consultiva, espressamente delineate dalla legge n. 76/2025).

Partecipare peraltro non è solo un diritto: è un bisogno umano. Essere parte di un processo, vedere riconosciute le proprie idee, significa sentirsi valorizzati e, di conseguenza, disponibilità a lavorare con spirito costruttivo. La partecipazione dunque non è solo un atto di giustizia sociale ma anche di *intelligenza organizzativa*.

Si tratta di costruire pratiche partecipative vere, quotidiane, spazi di confronto reale, in modo da affermare una *cultura partecipativa diffusa*, coinvolgendo in tale prospettiva delegati, operatori e dirigenti a tutti i livelli dell'Organizzazione, mediante uno stretto raccordo tra politiche formative e politiche organizzative.

La legge Cisl sulla partecipazione non nasce in astratto, ma da una visione concreta e moderna delle relazioni

sindacali: una visione in cui impresa e lavoro non sono avversari, ma alleati. Una visione in cui la responsabilità è condivisa e il valore si costruisce insieme.

Identità e *Partecipazione*, o per meglio dire *Identità è Partecipazione*.

Il tutto secondo l'approccio riformista proprio della Cisl, volto ad individuare la migliore soluzione possibile nel contesto dato, contro ogni forma di massimalismo ideologico. Un approccio che mette insieme capacità di visione ed impegno costruttivo nel trovare soluzioni attraverso la sperimentazione.

3. Le conoscenze e le competenze necessarie per la partecipazione

Come accennato, etica, valori, identità Cisl e cultura organizzativa, costituiscono il presupposto indispensabile per la partecipazione. Ciò significa non solo conoscere i momenti centrali della storia della Cisl e dei suoi protagonisti ma anche, e soprattutto, le regole di vita interna dell'Organizzazione, come definite dai suoi atti costitutivi, Statuto, Regolamento e Codice etico.

D'altro lato accanto alla conoscenza dei fondamentali delle diverse discipline (economia, diritto, ecc...) nella prospettiva partecipativa assumono particolare rilievo:

- la capacità di analisi e le competenze tecniche/professionali;
- le competenze comunicative e relazionali (cd. *soft skills*);
- il confronto tra sedi di alta formazione, mondo associativo, istituzioni e imprese (formazione congiunta).

Per l'efficacia dell'azione formativa in tema di partecipazione, occorre peraltro considerare rispetto:

- ai *destinatari*, il rilievo, accanto alla formazione dei dirigenti, delle figure di staff e di supporto tecnico-specialistico (cd. esperti-sindacalisti);
- agli *obiettivi* didattici da perseguire, l'opportunità di puntare oltre che sulle conoscenze, sulle capacità/abilità necessarie per poter esercitare in termini propositivi il proprio ruolo.

Sul versante degli *strumenti* sono poi da privilegiare percorsi formativi che:

- uniscano formazione di aula con sperimentazioni sul campo**;**
- abbiano come riferimento l'individuazione e la diffusione delle migliori esperienze (attraverso anche il pieno utilizzo delle banche dati CISL sulla contrattazione collettiva e sull'analisi dei bilanci); indispensabile a tale riguardo, accanto alla disponibilità di un nutrito numero di esperti/docenti, appare la *raccolta di buone prassi di partecipazione*, suddivise per settore e per le diverse forme di partecipazione, insieme ad un monitoraggio delle sperimentazioni fatte.

Di basilare importanza è infine l'acquisizione di un *metodo* funzionale all'approccio partecipativo fondato su: a) analisi del contesto; b) definizione degli obiettivi; c) individuazione degli indicatori da esaminare; d) verifica dei risultati.

4. Il Piano formativo confederale 2025-2027: strumenti e percorsi per la partecipazione

Il Centro Studi di Firenze è la sede preposta, fin dalle origini, alla formazione dei quadri e dei dirigenti Cisl.

La formazione (così come la ricerca) nel corso degli anni ha peraltro assunto un carattere *policentrico e diffuso*, venendo ad interessare una pluralità di soggetti interni ed esterni all'Organizzazione che erogano formazione (strutture territoriali, categorie, enti, università).

Il *di più* del Centro Studi è il fatto di essere luogo insostituibile di *implementazione formativa e culturale Cisl*, di confronto di idee e di esperienze, per mettere in pratica le scelte strategiche dell'Organizzazione e di apertura all'innovazione, in stretta sinergia con la Segreteria Generale, i Dipartimenti Confederali e le strutture tutte.

Le fonti ispiratrici del *Piano formativo confederale 2025-2027* non possono che scaturire dalle decisioni assunte dal XX° Congresso confederale, momento coinvolgente sul piano politico e di grande orgoglio identitario.

Si tratta, come anticipato, di dare concretezza al sindacato della partecipazione, dopo l'approvazione della legge 15 maggio 2025, n. 76, attraverso un forte impegno sul piano formativo per i diversi livelli dell'Organizzazione (delegati, operatori, dirigenti). Occorre infatti garantire che tutte le risorse umane della Cisl, sia sul piano nazionale che a livello decentrato, siano preparate per rispondere con competenza a tale cambiamento.

Punti qualificanti dell'attività formativa e culturale del Centro Studi sono ad oggi:

- i percorsi di *accesso e di sviluppo del ruolo nell'Organizzazione*;
- i percorsi di *specializzazione delle competenze*;
- i seminari formativi di *aggiornamento strategico* rivolti principalmente all'alta dirigenza;
- i percorsi e seminari di *formazione europea e internazionale*.

L'insieme di tali attività, per il prossimo futuro, dovrebbe essere a nostro avviso più decisamente orientato alla connotazione *identitaria/organizzativa*, con un'attenzione specifica ai giovani, e alla prospettiva *partecipativa,* tenendo conto delle novità poste dalla legge.

Ciò può essere perseguito tramite:

- la previsione, in tutti i percorsi formativi articolati su più moduli, di una sessione iniziale su "*Valori, storia, organizzazione Cisl*", in modo da rafforzare la dimensione valoriale e identitaria;
- un'attenzione specifica, sul versante formativo, da riservare ai giovani. Non solo attraverso la realizzazione di *Eventi giovani/Campi scuola*, appositamente dedicati, anche presso il Centro Studi di Firenze, ma tramite la rivisitazione del corso per *Giovani Cisl*, nel tentativo di formare esperti in grado di supportare le strutture d'appartenenza, anche sotto un profilo tecnico-specialistico, nell'azione quotidiana di rappresentanza sindacale;
- lo sviluppo di quanto realizzato sul piano formativo nel corso del 2024 in tema di partecipazione.

Rispetto alle iniziative da mettere in campo, la **proposta formativa in tema di partecipazione** si può articolare:

a) a *livello nazionale*, tramite la previsione, dopo il percorso sperimentale dello scorso anno:
   - di un apposito momento formativo per dirigenti delle strutture confederali, regionali e territoriali, e delle Federazioni nazionali di categoria, su "*Legge sulla partecipazione (n.76/2025) e azione sindacale*", con monitoraggio e verifica delle sperimentazioni fatte;
   - indirizzando verso l'acquisizione di competenze partecipative i *corsi per contrattualisti*, sia del settore privato che pubblico, nonché gran parte dei corsi di specializzazione (vedi tavola riassuntiva);

b) a *livello decentrato*, tramite la predisposizione di un *prototipo di corso* per la formazione di base su "*Essere Cisl per la partecipazione*", utilizzando, tra l'altro, la nuova collana di dispense *Strumenti per la formazione*, pubblicata da Edizioni Lavoro, (il famoso *cofanetto* per la formazione), da mettere a disposizione di formatori e dirigenti territoriali.

Da verificare infine la possibilità di istituire, in collaborazione con Università, istituzioni o enti di alta formazione, Master o Corsi di perfezionamento universitario su *Partecipazione, rappresentanza e lavoro*, prioritariamente dedicati a dirigenti e operatori Cisl.

Piano formativo confederale 2025-2027 (schema di sintesi)

Di seguito si riporta uno ***schema di sintesi*** delle attività formative che vengono a comporre il ***Piano formativo confederale* 2025-2027,** indirizzando le diverse tipologie di corsi rispettivamente al rafforzamento della dimensione valoriale/identitaria e della dimensione partecipativa.

A) Nell'area dei percorsi *di* ***accesso e di sviluppo del ruolo nell'Organizzazione*** sono innanzitutto comprese quelle iniziative formative volte al coinvolgimento ed al rafforzamento identitario dei partecipanti rispetto ai valori della Cisl, unitamente all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie per esercitare al meglio il ruolo di operatore, quadro e/o dirigente sindacale, in una prospettiva di promozione organizzativa.

Tali attività si realizzano a partire da due percorsi caratterizzanti la formazione cislina: il corso *Nuovi dirigenti* (cosiddetto "corso lungo") ed il corso *Giovani in Cisl* (a cui sono da aggiungere momenti formativi di primo contatto, *eventi giovani/campi scuola*).

Sul versante della partecipazione, sono da includere in questa sezione il percorso sulla *Legge sulla partecipazione (n.76/2025) e azione sindacale* nonché i percorsi formativi volti, tra l'altro, all'acquisizione di conoscenze e competenze partecipative sia sui luoghi di lavoro (corsi per *Contrattualisti per la partecipazione sui luoghi di lavoro*, nel settore privato e nel settore pubblico) sia a livello territoriale (corso su *Contrattazione sociale*). Completa il quadro delle iniziative in materia, il seminario formativo su *Essere Cisl per la partecipazione*, volto alla presentazione di un prototipo di corso per la formazione di base.

B) L'area dei percorsi di ***specializzazione delle competenze*** è la sezione più ampia del Piano formativo confederale 2025-2027. Essa comprende le iniziative formative volte ad assicurare a operatori, quadri e dirigenti sindacali le professionalità richieste, in termini di conoscenze, competenze e strumenti operativi, in relazione alle specifiche aree di intervento di cui si è titolari.

Sul versante interno e della promozione organizzativa sono compresi in questa sezione il percorso per *Segretari organizzativi* ed il percorso per *Segretari amministrativi*, volti a fornire conoscenze e competenze per una corretta ed efficace gestione delle risorse e a far sì che i comportamenti di ogni struttura siano coerenti con le regole fondamentali dell'Organizzazione (Statuto, Regolamento, Codice etico). Da richiamare anche i percorsi per *Uffici vertenze*, nell'ambito di una valorizzazione del sistema dei servizi Cisl, nonché i percorsi su *Comunicazione e Organizzazione* e sulla *Promozione associativa*, che mirano a sviluppare capacità progettuale ed operativa, utilizzando a pieno le sinergie tra i diversi livelli dell'Organizzazione mediante in particolare l'esame di pratiche di successo, ed i percorsi per *Formatori sindacalisti*, stante lo stretto raccordo tra dimensione identitaria e dimensione formativa che caratterizza il ruolo del formatore Cisl.

Sul versante delle politiche di intervento, in una prospettiva partecipativa, gli ambiti spaziano dall'impatto sul lavoro della digitalizzazione e dei sistemi di I.A., alle politiche del lavoro e il ruolo della bilateralità, alla salute

e sicurezza, al sostegno dei CAE (Comitati aziendali europei), alle politiche sociali, sanitarie e di welfare, all'inclusione e all'integrazione sociale e alla parità di genere, alla sostenibilità ambientale e territoriale, all'utilizzo delle risorse del PNRR e al Mezzogiorno. Specifica attenzione è rivolta al tema degli appalti e della legalità, considerando l'azione sindacale uno strumento per l'implementazione della cultura della legalità (a partire dall'applicazione dei contratti collettivi), in raccordo con le realtà associative operanti sul territorio. Da segnalare, quale proposta formativa innovativa, il percorso su *Economia per la partecipazione*, finalizzato all'acquisizione di concetti base sulla macroeconomia e a meglio comprendere il ruolo economico del sindacato, sia in relazione alle fasi di crisi che di espansione del ciclo economico. Nei percorsi formativi sopra richiamati si cercherà di unire l'approfondimento teorico dei contenuti con la diffusione di buone pratiche, prendendo a riferimento le migliori esperienze.

C) Nell'area di ***aggiornamento strategico*** sono da comprendere in primo luogo i seminari annuali per la dirigenza di *Storiografia e di cultura sindacale*, volti a rendere attuale la concezione originaria della Cisl e ad aprire spazi di dialogo e confronto tra sindacalisti ed esperti e studiosi.

Altri momenti formativi, in un'ottica partecipativa, possono realizzarsi mediante la sperimentazione di percorsi di *formazione congiunta*, con associazioni datoriali e istituzioni, su tematiche di comune interesse. Dotarsi di "pensiero strategico" significa capacità di analisi sugli scenari possibili, di anticipare i cambiamenti al fine di individuarne gli snodi centrali e predisporre di conseguenza le migliori soluzioni per un'azione contrattuale e di rappresentanza efficace.

D) Nell'area della ***formazione europea e internazionale*** sono infine da includere i percorsi e seminari formativi da realizzare in collaborazione con Etui (Istituto Sindacale Europeo promosso dalla Confederazione Europea dei Sindacati), ivi compresi i seminari formativi della *rete Rec* (Rete Europrogettazione Cisl), i seminari sulla dimensione internazionale dell'azione sindacale, nonché i corsi promossi dalla Cisl in collaborazione con altri sindacati stranieri nell'ambito della progettazione europea.

TAVOLA RIASSUNTIVA:

	IDENTITÀ/ VALORI	PARTECIPAZIONE
PERCORSI DI ACCESSO E DI SVILUPPO DEL RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE	• Corso lungo "Nuovi dirigenti" • Corso "Giovani in CISL" • Evento "Giovani/campi scuola"	• Corso "Legge sulla partecipazione (n.76/2025) e azione sindacale" • Corso "Contrattualisti per la partecipazione nei luoghi di lavoro (settori privati)" • Corso "Contrattualisti per la partecipazione nel Pubblico Impiego" • Corso "Contrattazione sociale (per la partecipazione territoriale)" • Seminario per la formazione di base "Essere Cisl per la partecipazione"
PERCORSI DI SPECIALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE	• Corso "Segretari organizzativi" • Corso "Segretari amministrativi" • Corsi "Uffici vertenze" • Corsi "Formatori sindacalisti" • Corso "Comunicazione e Organizzazione" • Corso "Promozione associativa"	• Corso "Digitalizzazione, I.A. e lavoro" • Corsi "Politiche del lavoro e bilateralità" • Corso "Sostenibilità ambientale, sociale e governance (ESG)" • Corsi "CAE (Comitati aziendali europei)" • Corso "Economia per la partecipazione" • Corso "Abitare il territorio e contesti metropolitani" • Corso "Inclusione e parità di genere" • Corso "Politiche sanitarie e fondi bilaterali" • Corsi "Salute e sicurezza sul lavoro" • Corso "Integrazione, rappresentanza e convivenza civile" • Corso "La disciplina degli appalti pubblici" • Corso "Legalità" • Corso "Esperti di Politiche industriali ed energetiche" • Corso "PNRR, Politiche di coesione, Mezzogiorno"
PERCORSI DI AGGIORNAMENTO STRATEGICO	• Seminario di storiografia e di cultura sindacale	• Seminario su "Le trasformazioni del lavoro"(formazione congiunta)
PERCORSI DI FORMAZIONE EUROPEA E INTERNAZIONALE	• Seminario "Rete Rec (Europrogettazione Cisl)" • Seminario su "La dimensione internazionale dell'azione sindacale"	• Corsi con ETUI • Corso "CSRD-ESG con Solidarnosc"

5. Spunti conclusivi

In via conclusiva è da ribadire che nell'attuale contesto finalità dell'attività formativa Cisl non può che essere quella di accompagnare dirigenti, operatori e delegati dell'Organizzazione nello sviluppo di una solida e consapevole cultura partecipativa.

Il problema è quello di farlo nel modo più efficace, passando, per quanto possibile, da una formazione teorica ad una *formazione capace di incidere sulla realtà*.

Tutto ciò presuppone, accanto ad un'offerta formativa di eccellenza, che sappia coniugare contenuti e metodo, una chiara consapevolezza da parte di operatori, dirigenti e delegati (dal lato della domanda formativa) del cambio di paradigma indispensabile per operare in tale contesto.

La conseguenza è, tra l'altro, un più stretto raccordo tra *formazione* e *Organizzazione*, valutandosi anche la possibilità di introdurre un obbligo formativo e di aggiornamento per chiunque assuma posizioni di responsabilità nell'Organizzazione.

A ciò si deve aggiungere la necessità di disporre di una rete (non virtuale) di formatori più strutturata dell'attuale, diffusa nel territorio e nelle categorie, in grado di promuovere e sostenere le pratiche di partecipazione; rete di formatori tenuta insieme e supportata dal Centro Studi di Firenze.

In tale prospettiva, accanto alla definizione del fabbisogno formativo, particolare rilievo assume la verifica dei risultati, come frutto dei cambiamenti prodotti nell'Organizzazione, tramite ad esempio la previsione di un *monitoraggio*, a distanza di tempo, dell'efficacia della formazione erogata (si ricorda come, tra l'altro, la raccolta ed il monitoraggio delle buone prassi in materia di partecipazione è affidato dalla legge al Cnel).

Da rilanciare il *Libretto formativo della Cisl*, nel quale sono registrati i percorsi formativi ai quali si è partecipato e le competenze acquisite, strumento essenziale per la valorizzazione e lo sviluppo professionale nonché per una più mirata politica dei quadri.

Nella prospettiva identitaria e partecipativa sopra evidenziata particolare rilievo assume inoltre il raccordo del Centro Studi di Firenze con le Fondazioni ed i centri di ricerca promossi dalla Cisl, e per quanto riguarda la formazione professionale con lo I.A.L., nonchè più in generale con il sistema universitario e dell'alta formazione, promuovendo *accordi di collaborazione* oltre quelli già esistenti, nell'ottica di una maggiore qualificazione dell'offerta formativa. Vi è infatti la necessità di consolidare la rete di esperti vicini alla Cisl, per le diverse discipline, a sostegno dell'attività di docenza, studio e ricerca.

Lo sviluppo di una vera cultura partecipativa può d'altro lato realizzarsi, come accennato, mediante la sperimentazione di percorsi di *formazione congiunta*, su tematiche di comune interesse, tra soggetti che pur da versanti diversi (dirigenti e operatori sindacali, associazioni datoriali, responsabili aziendali del personale, consulenti del lavoro, istituzioni) ritengono che nell'attuale contesto per raggiungere obiettivi di crescita produttiva ed occupazionale debba essere rafforzato il sistema di relazioni sindacali. Anche per tale aspetto si tratta di consolidare le esperienze formative già sperimentate al Centro Studi di Firenze (tra l'altro, con ANCL-Consulenti del lavoro; Confartigianato nazionale; INAIL).

Tutto ciò richiede impegno, risorse umane, culturali (stiamo lavorando per la riapertura della biblioteca "M. Romani") e strutturali. In questo sforzo sappiamo di avere tutta la Cisl accanto.

Al Centro Studi di Firenze è richiesto di tenere acceso il *sacro fuoco* della formazione sindacale nella prospettiva della partecipazione. Ciò comporta una *custodia attiva*, che non solo la alimenti ma la accompagni a fare, e soprattutto ad essere, *vera luce*.

APPENDICE
SCHEDE PIANO FORMATIVO 2025-2027

A) PERCORSI DI ACCESSO E DI SVILUPPO DEL RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE

IDENTITÀ/VALORI

- Corso lungo "Nuovi dirigenti"
- Corso "Giovani in CISL"
- Evento "Giovani/campi scuola"

PARTECIPAZIONE

- Corso "Legge sulla partecipazione (n. 76/2025) e azione sindacale"
- Corso "Contrattualisti per la partecipazione nei luoghi di lavoro (settori privati)"
- Corso "Contrattualisti per la partecipazione nel Pubblico Impiego"
- Corso "Contrattazione sociale (per la partecipazione territoriale)"
- Seminario per la formazione di base "Essere Cisl per la partecipazione"

B) PERCORSI DI SPECIALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

IDENTITÀ/VALORI

- Corso "Segretari organizzativi"
- Corso "Segretari amministrativi"
- Corsi "Uffici vertenze"
- Corsi "Formatori sindacalisti"
- Corso "Comunicazione e Organizzazione"
- Corso "Promozione associativa"

PARTECIPAZIONE

- Corso "Digitalizzazione, I.A. e lavoro"
- Corsi "Politiche del lavoro e bilateralità"
- Corso "Sostenibilità ambientale, sociale e governance (ESG)"
- Corso e seminario di aggiornamento sui "CAE (Comitati aziendali europei)"
- Corso "Economia per la partecipazione"
- Corso "Abitare il territorio e contesti metropolitani"
- Corso "Inclusione e parità di genere"
- Corso "Politiche sanitarie, previdenziali e fondi bilaterali"
- Corsi "Salute e sicurezza sul lavoro"
- Corso "Integrazione, rappresentanza e convivenza civile"

- Corso "La disciplina degli appalti pubblici"
- Corso "Legalità"
- Corso "Esperti di Politiche industriali ed energetiche"
- Corso "PNRR, Politiche di coesione, Mezzogiorno"

C) PERCORSI DI AGGIORNAMENTO STRATEGICO

IDENTITÀ/VALORI

- Seminario di storiografia e di cultura sindacale

PARTECIPAZIONE

- Seminario su "Le trasformazioni del lavoro" (formazione congiunta)

D) PERCORSI DI FORMAZIONE EUROPEA E INTERNAZIONALE

- Seminario "Rete Rec – Rete Europrogettazione Cisl"
- Corso "CSRD-ESG con Solidarnosc"
- Seminario su "La dimensione internazionale dell'azione sindacale"
- Corsi con Etui

PERCORSI DI ACCESSO E DI SVILUPPO DEL RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE

CORSO "NUOVI DIRIGENTI"

Premessa

Il Corso Nuovi Dirigenti (CND) ha caratterizzato la formazione CISL sin dal suo sorgere. È da sempre considerato un'eccellenza e, proprio per questo, richiede un forte impegno ai partecipanti, il cui apprendimento sarà accertato con regolarità durante tutto il corso anche per mezzo di compiti e verifiche individuali. I corsisti dovranno essere consapevoli di avere quale priorità assoluta la regolare frequenza alle attività preposte nell'ambito del CND (in presenza e online), pena l'esclusione dallo stesso.

Il CND si articola in due giornate iniziali, alle quali saranno ammessi sino a 45 candidati, nel corso delle quali si selezioneranno i 25 partecipanti. Il percorso formativo sarà poi articolato in cinque moduli settimanali in presenza, compreso un modulo europeo, in specifiche attività online e, in attività di studio da realizzarsi tra un modulo e l'altro. Ciascun partecipante al corso lungo dovrà presentare un project work conclusivo, il cui contenuto andrà concordato con la direzione del corso stesso.

Obiettivi

Il CND ha come obiettivo generale la formazione di dirigenti con una visione e modalità operative ben precise, volte a dare concretezza "all'identità Cisl". Essere sindacalista Cisl significa avere solide conoscenze tecniche e di contenuto, ma anche competenze trasversali funzionali a uno stile relazionale centrato sulla comunicazione efficace e sull'assertività. Il dirigente Cisl deve avere, capacità di gestire conflitti, leadership supportiva e influenza sociale, problem solving, ascolto attivo e lavoro in team.

Destinatari

Il CND è rivolto a segretari eletti a livello territoriale e regionale nelle strutture confederali e di categoria.

Articolazione del Percorso Formativo

Il percorso formativo si articola in 4 moduli, di 5 giorni ciascuno più un modulo europeo da calendarizzare in corso d'opera, con i seguenti contenuti:

- Modulo I: storia, valori, identità della Cisl; le regole dell'organizzazione (Statuto, regolamento, codice etico) conseguenze operative; le regole della comunicazione efficace;

- Modulo II: leggere i cambiamenti sociali e del lavoro (elementi sociologici di base); le transizioni; l'impatto sull'azione sindacale; sapere gestire i conflitti; elementi di macroeconomia; andare oltre il PIL;
- Modulo III: strumenti di lettura del territorio; elementi di lettura di un contesto organizzativo; sapere lavorare in team;
- Modulo IV: elementi di diritto del lavoro e di diritto sindacale; comunicazione in pubblico; sapere essere divergenti; elementi di relazioni sindacali; le forme della partecipazione; presentazione dei project work.

SEDE	**Firenze – Centro Studi Cisl**
DATE	8-9 ottobre 2025: Selezione dei candidati alla partecipazione al CND I Modulo: 17-21 novembre 2025 II Modulo: 26 – 30 gennaio 2025 III Modulo: 9-13 marzo 2026 IV Modulo: 18-22 maggio 2026 Modulo europeo (data da definirsi) ** ai moduli in presenza si aggiungeranno moduli online e compiti da svolgere a casa*

CORSO "GIOVANI IN CISL"

Premessa

Nel contesto attuale si riscontra un tentativo di ridefinizione del senso del lavoro promosso da giovani alla ricerca di opportunità d'impiego coerenti al proprio progetto di vita, nella prospettiva di un equilibrio tra sfera privata e professionale. L'attenzione alla qualità del lavoro, che non può prescindere dalla salute e sicurezza, rappresenta un terreno d'incontro con le nuove generazioni da percorrere tramite la diffusione di una cultura partecipativa e modalità innovative di rappresentanza.

Obiettivi

Il corso si propone di: rafforzare la dimensione valoriale ed identitaria Cisl dei partecipanti; promuovere la partecipazione nei luoghi di lavoro e nei territori come risposta alla nuova dimensione di senso attribuita al lavoro; descrivere contenuti e metodi innovativi tramite cui è possibile rappresentare le istanze delle nuove generazioni.

Destinatari

Il percorso è rivolto a giovani, di età non superiore a 35 anni, selezionati da Usr/Usi, Federazioni nazionali di categoria, servizi, enti e associazioni Cisl quali figure di esperti a supporto delle strutture d'appartenenza.

Articolazione del percorso formativo

Il percorso formativo si articola in 3 moduli, di 3 giorni ciascuno, con i seguenti contenuti:

- Modulo I: valori, storia, organizzazione della Cisl (le ragioni storiche della concezione sindacale Cisl; il sindacato come organizzazione; Statuto, Regolamento e Codice etico);
- Modulo II: la prospettiva strategica della partecipazione (giovani e senso del lavoro; la partecipazione tra legge e contrattazione collettiva; bilateralità e partecipazione);
- Modulo III: evoluzione tecnologica e rappresentanza sindacale (benessere organizzativo e lavoro da remoto; salute e sicurezza sul lavoro e IA; comunicare al tempo dei *social*).

SEDE	**Firenze – Centro Studi Cisl**
DATE	I Modulo: 16-18 febbraio 2026 II Modulo: 30 marzo-1 aprile 2026 III Modulo: 4-6 maggio 2026

EVENTO FORMATIVO "GIOVANI, PARTECIPAZIONE, LAVORO"

Premessa

Riflettere sulla condizione giovanile, a partire dalla conoscenza della Cisl e dei suoi valori di fondo, è di fondamentale rilievo per affrontare con spirito costruttivo le trasformazioni del lavoro e la partecipazione dei giovani nella società e nel sindacato.

Obiettivi

L'evento formativo si propone di:

- Riflettere sulla condizione giovanile a partire dalla conoscenza della Cisl e dei suoi valori di fondo;
- Far conoscere gli strumenti di tutela e di promozione del lavoro giovanile;
- Valorizzare le esperienze positive di contrattazione e di sviluppo organizzativo per il modo giovanile in un'ottica partecipativa.

Destinatari

Il percorso è rivolto a giovani delegati (Rsu e Rsa) e operatori sindacali di età non superiore a 35 anni.

Articolazione del Percorso Formativo

Il percorso formativo si articola in 1 modulo di 4 giorni, con i seguenti contenuti:

- Essere giovani ed essere Cisl oggi; la questione demografica tra società e lavoro;
- La Cisl e la partecipazione quale prospettiva strategica e il sistema della bilateralità;
- Le politiche della Cisl e del Cese per la partecipazione giovanile; presentazione di buone prassi.

SEDE	**Firenze – Centro Studi Cisl**
DATE	18-21 settembre 2025

CORSO "LEGGE SULLA PARTECIPAZIONE (N. 76/2025) E AZIONE SINDACALE"

Premessa

Il 15 maggio 2025 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale, la legge n. 76, promossa dalla Cisl per la partecipazione dei lavoratori alla vita delle imprese. La legge, attraverso il ruolo promotore della contrattazione collettiva, prevede quattro forme di partecipazione: gestionale, economica e finanziaria, organizzativa e consultiva. Si tratta ora di dare concretezza al sindacato della partecipazione, attraverso l'implementazione di pratiche partecipative sui luoghi di lavoro, accompagnando tale prospettiva con specifici momenti formativi per tutti i livelli dell'Organizzazione, a partire dal gruppo dirigente.

Obiettivi

Il corso si propone di:

- Conoscere obiettivi, contenuti e sviluppi della legge Cisl sulla partecipazione;
- Conoscere le diverse forme di partecipazione dei lavoratori e le loro possibili interazioni;
- Saper collegare concetti, esperienze e pratiche partecipative con la contrattazione collettiva e con l'azione di rappresentanza.

Destinatari

Il percorso è rivolto a dirigenti di strutture sindacali confederali, regionali o di area metropolitana, e di categorie nazionali.

Articolazione del Percorso Formativo

Il percorso formativo si articola in 2 moduli, di 3 giorni ciascuno, più un seminario di verifica delle esperienze, con i seguenti contenuti:

- La legge Cisl sulla partecipazione: portata valoriale e ragioni di fondo;
- Definizioni e modelli di partecipazione (la partecipazione gestionale, economica e finanziaria, organizzativa e consultiva); analisi di esperienze di partecipazione;
- Le ricadute sull'azione sindacale: competenze e approccio culturale per la partecipazione; come promuovere la partecipazione;
- Verifica delle esperienze realizzate.

SEDE	**Firenze – Centro Studi Cisl**
DATE	I Modulo: 27-29 ottobre 2025 II Modulo: 3-5 dicembre 2025 Seminario di verifica 25-26 maggio 2026

CORSO "CONTRATTUALISTI PER LA PARTECIPAZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO (SETTORI PRIVATI)"

Premessa

Molti dei principi ispiratori che fin dalle origini hanno caratterizzato la Cisl nell'ambito delle regole, dei contenuti e dei processi della contrattazione collettiva, sono oggi più attuali che mai: il valore della persona, lo sviluppo della contrattazione aziendale, la realizzazione di una piena democrazia partecipativa, la consapevolezza della necessità di coerenza tra gli obiettivi della produttività ed efficienza di impresa con quelli della dignità e qualità del lavoro.

Per affermare questi valori e questi obiettivi, è necessaria un'ampia diffusione della nostra presenza nella contrattazione nazionale e, soprattutto, decentrata: una presenza competente, capace di leggere i nuovi processi organizzativi e le opportunità che si aprono per un nuovo approccio alla negoziazione attraverso la partecipazione dei lavoratori.

Obiettivi

Il corso si propone di:

- sviluppare le conoscenze inerenti al ruolo di contrattualista, per quanto attiene l'analisi d'impresa e la capacità di utilizzare strumenti e metodologie di diagnosi organizzativa;
- promuovere la "partecipazione", intesa come logica trasversale che deve orientare il contrattualista nella negoziazione e nella gestione delle tematiche tipiche della contrattazione decentrata;
- permettere ai/alle partecipanti di conoscere le principali innovazioni derivanti dalle evoluzioni normative e contrattuali che impattano sulla contrattazione decentrata;

- saper leggere e interpretare le strategie organizzative di impresa e i loro possibili effetti sulle condizioni di lavoro degli addetti;
- alfabetizzarsi all'utilizzo degli strumenti di monitoraggio della contrattazione;
- conoscere le buone pratiche e saper elaborare proposte rispetto ai nuovi contenuti della contrattazione decentrata.

Destinatari

Il percorso è rivolto a delegati e operatori sindacali con esperienza di contrattazione decentrata nei settori privati.

Articolazione del Percorso Formativo

Il percorso formativo si articola in 4 moduli, di 4 giorni ciascuno e un modulo di 2 giorni, con attività formativa a distanza (FAD) tra un modulo e l'altro, con i seguenti contenuti:

- Macroeconomia;
- Organizzazione del lavoro e dell'impresa;
- Il bilancio aziendale
- Analisi della contrattazione di primo e secondo livello;
- Forme e contenuti della partecipazione dei lavoratori
- Inquadramenti, professionalità, formazione continua;
- Welfare contrattuale;
- La rendicontazione sociale d'impresa e il ruolo del contrattualista;
- Tecniche di negoziazione;
- Effetti della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale sulla contrattazione collettiva.

SEDE	**Firenze – Centro Studi Cisl**
DATE	I Modulo: 15-18 dicembre 2025 II Modulo: 2-5 febbraio 2026 III Modulo: 10-13 marzo 2026 IV Modulo: 4-7 maggio 2026 V Modulo (seminariale): 4-5 giugno 2026
	Colloqui di orientamento 10-11 novembre 2025

CORSO "CONTRATTUALISTI PER LA PARTECIPAZIONE NEL PUBBLICO IMPIEGO"

Premessa

La contrattazione collettiva, sia a livello nazionale che integrativo, riveste un'importanza cruciale nel Pubblico Impiego dal momento che, a seguito del processo di privatizzazione avviato negli anni '90, ha sostituito la legge come fonte primaria di regolazione del rapporto di lavoro.

Dopo una lunga fase di stallo durata quasi dieci anni, durante i quali non sono stati rinnovati i contratti collettivi, la PA sta vivendo un momento di rinnovata dinamicità dal momento che si avvia oramai alla conclusione la tornata contrattuale relativa al triennio 2022/2024 e sono già a disposizione le risorse necessarie per l'apertura dei tavoli per il rinnovo dei CCNL 2025/2027.

Appare, quindi, necessario formare sindacalisti/e in grado di approcciarsi alla contrattazione collettiva disponendo di tutti gli strumenti necessari in particolar modo a quella integrativa, sede naturale per adattare gli accordi nazionali alle esigenze specifiche di ogni comparto e realtà locale.

Obiettivi

Il corso si propone di sviluppare e rafforzare le conoscenze e competenze necessarie sui principali aspetti che contraddistinguono l'attività contrattuale e sindacale nel Pubblico Impiego tramite lo studio delle norme e dei contratti che regolano la materia.

Destinatari

Dirigenti Sindacali e componenti RSU.

Articolazione del Percorso Formativo

Il percorso formativo, in collaborazione con le Federazioni di categoria del Pubblico Impiego, si articola in tre Moduli, di tre giorni ciascuno, con i seguenti contenuti:

- I° Modulo: Quadro normativo e contrattuale di riferimento (elementi fondamentali della normativa della PA; struttura e sistema di contrattazione collettiva nel settore pubblico; analisi dei principali istituti contrattuali ecc);
- II° Modulo: Ruolo e funzioni del Sindacalista (ruolo del rappresentante sindacale; conoscenza delle politiche e delle strategie della CISL e delle Federazioni del Pubblico Impiego; tecniche di negoziato ecc..);
- III° Modulo: Aspetti specifici della PA (elementi caratterizzanti i nuovi CCNL; il nuovo sistema di ordinamento professionale; il welfare contrattuale; la contrattazione integrativa).

SEDE	**Firenze – Centro Studi Cisl**
DATE	da definire

CORSO "CONTRATTAZIONE SOCIALE (PER LA PARTECIPAZIONE TERRITORIALE)"

Premessa

Le politiche di welfare, attraverso la contrattazione sociale, rappresentano un elemento fondamentale per lo sviluppo sociale ed economico delle comunità. Esse mirano a promuovere la coesione sociale, la partecipazione e l'inclusione dei cittadini, nonché a migliorare la qualità della vita e il benessere delle persone. La promozione e la gestione delle politiche di welfare richiedono peraltro una conoscenza approfondita delle dinamiche sociali, economiche e culturali delle comunità locali, nonché delle strategie e degli strumenti più efficaci e innovativi per intervenire in modo adeguato.

Obiettivi

Il corso si propone di:

- Fornire ai rappresentanti sindacali le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere e gestire le politiche sociali e sanitarie in modo efficace;
- Sviluppare le capacità di analizzare le dinamiche sociali, economiche e culturali delle comunità per una migliore comprensione dell'evoluzione delle domande sociali e delle relazioni di cura e conseguentemente per rimodellare i sistemi di protezione;
- Migliorare la rappresentanza e acquisire strumenti partecipati di innovazione sociale, come la co-programmazione e co-progettazione;

Destinatari

I primi due moduli saranno rivolti ai componenti dei Coordinamenti nazionali Politiche per la salute e Politiche sociali; i tre moduli successivi ai dirigenti di USR/USI, UST e di Federazioni di categoria interessate, con delega alla contrattazione sociale.

Articolazione del Percorso Formativo

Il percorso formativo si articola in 5 moduli, di 3 giorni ciascuno, con i seguenti contenuti:

- Elementi per la programmazione delle Politiche per la salute
- Elementi per la programmazione delle Politiche sociali
- Introduzione, promozione e gestione delle politiche sociali territoriali;
- Partecipazione e coinvolgimento degli attori sociali nella co-progettazione e co-programmazione degli interventi;
- Strumenti di valutazione di monitoraggio delle politiche sociali territoriali.

SEDE	Firenze – Centro Studi Cisl
DATE	I Modulo: 26-28 gennaio 2026 (seminariale) II Modulo: 16-18 marzo 2026 (seminariale) III Modulo: date da definire IV Modulo: date da definire V Modulo: date da definire

SEMINARIO "ESSERE CISL PER LA PARTECIPAZIONE"

Premessa

La recente approvazione della legge n. 76/2025, promossa dalla Cisl, sulla partecipazione dei lavoratori alla vita delle aziende, implica un coinvolgimento attivo di delegati, operatori e dirigenti a tutti i livelli dell'Organizzazione. Accanto ai corsi realizzati dal Centro Studi di Firenze è pertanto necessaria un'azione formativa diffusa, incentrata su identità, valori e partecipazione.

Obiettivi

Il seminario si propone di:

- Predisporre un prototipo di corso base su identità Cisl, valori e partecipazione, da mettere a disposizione di formatori e dirigenti territoriali.

Destinatari

Il seminario è rivolto a formatori delle strutture confederali e nazionali di categoria.

Articolazione del Percorso Formativo

Il seminario formativo si articola su 2 giorni con i seguenti contenuti:

- Analisi del fabbisogno formativo e strumenti per la formazione;
- Predisposizione di un prototipo di corso base su: "Identità Cisl, valori, partecipazione";
- Le azioni per promuovere la formazione a livello decentrato e di categoria.

SEDE	Firenze – Centro Studi Cisl
DATE	6-7 ottobre 2025

PERCORSI DI SPECIALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

CORSO "SEGRETARI ORGANIZZATIVI"

Premessa

Per ricoprire il ruolo di segretario organizzativo una consistente esperienza sindacale è necessaria ma non sufficiente. La macchina organizzativa di una organizzazione di rappresentanza è complessa e lo è in particolare nel caso della Cisl che ha orientato il compimento dei suoi fini nell'equilibrio fra sinergia e autonomia delle sue strutture orizzontali, verticali e di servizio. L'intervento formativo è essenziale per la piena consapevolezza dell'esperienza e la sua valorizzazione.

Obiettivi

Il corso si propone di far acquisire:

- Conoscenza di elementi teorici e pratici per la gestione e lo sviluppo delle risorse umane a partire da Statuto, regolamento e codice etico;
- Capacità di affermare la partecipazione come principio all'interno dell'organizzazione e di orientamento nel rapporto con la nostra rappresentanza, le controparti e le istituzioni;
- Capacità di gestire le strutture e i loro organismi e di elaborare strategie di crescita nella rappresentanza contrattuale.

Destinatari

Il percorso è rivolto a Componenti di segreteria di UST, USR/USI e Federazioni nazionali di categoria con delega organizzativa.

Articolazione del Percorso Formativo

Il percorso formativo si articola in tre moduli residenziali di tre giorni e fasi di formazione a distanza, con i seguenti contenuti:

- Statuto, Regolamento Cisl e Codice Etico Cisl; Norme Privacy; Banca dati dirigenti; Tesseramento: aspetti organizzativi e anagrafe unica;
- Sindacato come organizzazione: caratteri specifici; I servizi e la Cisl; La comunicazione interna ed esterna; Organizzazione grandi eventi e manifestazioni;
- Gestione risorse umane; Norme per aspettative non retribuite e retribuite nel pubblico e privato; Regolamento operatori e dirigenti.

SEDE	Firenze – Centro Studi Cisl
DATE **1° Edizione**	I Modulo:1-3 dicembre 2025 II Modulo: 19-21 gennaio 2026 III Modulo:18-20 marzo 2026

SEDE	Firenze – Centro Studi Cisl
DATE **2° Edizione**	I Modulo: 2-4 marzo 2026 II Modulo: 8-10 aprile 2026 III Modulo:13-15 maggio 2026

CORSO "SEGRETARI AMMINISTRATIVI"

Premessa

La delega amministrativa è un ruolo complesso, richiede capacità tecniche e politiche; può basarsi solo in parte su competenze acquisite con precedenti esperienze sindacali di rappresentanza e contrattazione. La formazione specifica su norme e procedure offerta da esperti del Dipartimento Confederale, correlata alla collaborazione con colleghi di altre strutture con lo stesso ruolo, è indispensabile per il suo adempimento corretto ed efficace.

Obiettivi

Il corso si propone di far acquisire:

- conoscenza degli elementi basilari di bilancio e contabilità;
- conoscenza e applicazione corretta delle norme di legge;
- conoscenza delle regole contabili e amministrative della Cisl per un quadro completo e trasparente dell'utilizzo delle risorse.

Destinatari

Il percorso è rivolto a componenti di segreteria di UST, USR/USI e Federazioni nazionali di categoria con delega amministrativa.

Articolazione del Percorso Formativo

Il percorso formativo si articola in due moduli residenziali di tre giorni ciascuno, con i seguenti contenuti:

- Statuto, Regolamento Cisl e Codice Etico Cisl; La contabilità per le strutture sindacali: le norme di legge e Cisl; Il programma Sirio; Regolamento confederale operatori e dirigenti; Tesseramento: aspetti amministrativi;

- Collegio Sindaci Revisori; Bilancio di Missione; Vademecum e aggiornamento normativo; Ruolo del segretario amministrativo.

SEDE	**Firenze – Centro Studi Cisl**
DATE **1° Edizione**	I Modulo: 8-10 febbraio 2027 II Modulo: 14-16 aprile 2027

CORSI "UFFICI VERTENZE"

Premessa

Gli Uffici vertenze svolgono un ruolo strategico nel fornire assistenza ai lavoratori iscritti alla Cisl, nell'ottica di una sinergia tra Confederazione, Federazioni di Categoria e Sistema dei servizi. A fronte della necessità di aggiornamento in merito all'evoluzione normativa e giurisprudenziale in materia di lavoro, la formazione di operatori e coordinatori di uffici vertenze rappresenta un filone istituzionale dell'attività del Centro Studi, con la distinzione tra corso base e corso di perfezionamento.

A. Corso base

Obiettivi

Il corso si propone di: rafforzare la dimensione valoriale ed identitaria Cisl dei partecipanti; fornire conoscenze e competenze sul diritto del lavoro connesse alla vertenzialità; sviluppare capacità operative, anche trasversali, utili alla gestione delle vertenze.

Destinatari

Il percorso è rivolto a operatori di uffici vertenze Cisl, in ruolo da non più di 24 mesi, che non abbiano partecipato a corsi vertenze nazionali.

Articolazione del percorso formativo

Il percorso formativo si articola in 3 moduli, di 3 giorni ciascuno, con i seguenti contenuti:

- Modulo I: valori, storia, organizzazione della Cisl ed introduzione al diritto del lavoro (le ragioni storiche della concezione sindacale Cisl; il sindacato come organizzazione; Statuto, Regolamento e Codice etico; le fonti del diritto del lavoro);

- Modulo II: il rapporto di lavoro (le tipologie contrattuali; potere di controllo e potere disciplinare; licenziamenti individuali e collettivi; discriminazioni, violenza e molestie di genere);
- Modulo III: soluzione stragiudiziale delle controversie e gestione delle vertenze (le rinunzie e transazioni e la conciliazione sindacale; la busta puga; comunicazione e gestione dei conflitti; l'applicativo CislVertenze).

B. Corso di perfezionamento

Obiettivi

Il corso si propone di: aggiornare i partecipanti in merito alle ricadute delle novità legislative e giurisprudenziali in materia di lavoro sull'attività degli uffici vertenze; fornire strumenti utili ad un coordinamento efficace degli uffici vertenze.

Destinatari

Il corso è rivolto a coordinatori regionali e territoriali di uffici vertenze Cisl.

SEDE	Firenze – Centro Studi Cisl
DATE DEL CORSO BASE	I Modulo: 2-4 febbraio 2026 II Modulo: 16–18 marzo 2026 III Modulo: 20–22 aprile 2026
DATE CORSO DI PERFEZIONAMENTO	Perfezionamento 14-16 dicembre 2026

CORSO "FORMATORI SINDACALISTI"

Premessa

Come ben compreso dai fondatori della Cisl, l'autonomia culturale, necessaria premessa di quelle politica e operativa, richiede che l'organizzazione si dia una propria funzione formativa strutturata, presente sul territorio e nelle categorie e di operare in base al principio della valorizzazione della Persona, della sua storia, delle sue esperienze e dei suoi valori. La formazione è utile non solo per promuovere la specifica visione della Cisl, ma anche per dare effettività ad un'azione sindacale centrata sulla contrattazione collettiva di qualità e sulla partecipazione, anche alla luce dell'approvazione della legge 76/25, promossa dalla CISL, nonché per sostenere una vera politica dei quadri, che valorizzi il potenziale di passione e competenze presenti nella nostra organizzazione.

Obiettivi

Il corso ha il fine di preparare formatori sindacalisti in grado di progettare in base agli input della committenza sindacale; gestire la formazione in aula e fuori l'aula; valutare l'attività formativa realizzata, con specifico riferimento al ruolo dei destinatari. L'approccio promosso è quello andragogico, proprio della formazione degli adulti, che fa riferimento alla necessità che l'apprendimento sia contestualizzato, abbia obiettivi definitivi e sia connesso a fabbisogni specifici.

A conclusione del percorso il partecipante acquisirà competenze di *formatore di processo*, in grado di facilitare l'apprendimento; il fine del percorso è anche quello di indurre o consolidare lo *sviluppo di competenze su almeno un'area di contenuto* specifico, proprio dell'attività sindacale. In coerenza a questa finalità, si chiederà al partecipante di predisporre un project work, consistente nella progettazione di un'unità formativa, su un tema concordato con lo staff del corso.

Destinatari

Il percorso è rivolto a formatori-sindacalisti delle USR, USI, UST e Federazioni Regionali di categoria, chiamati a svolgere un ruolo di progettazione, gestione e valutazione dei percorsi rivolti con particolare riferimento ai rappresentati sindacali aziendali. È necessario che, da parte della struttura segnalante, vi sia un impegno esplicito a promuovere, attraverso il partecipante al corso, attività formativa.

Articolazione del Percorso Formativo

- Modulo I: La formazione per la Cisl; l'apprendimento negli adulti; soggetti e ruoli della formazione; l'analisi del fabbisogno formativo.
- Modulo II: La progettazione formativa; gli obiettivi formativi; gli stili di apprendimento e le metologie attive.
- Modulo III: La programmazione formativa; la gestione formativa; gli strumenti didattici; emozioni e apprendimento; predisposizione di un projet work.
- Modulo IV: La valutazione dei processi formativi; le verifiche di apprendimento e di efficacia.

SEDE	**Firenze – Centro Studi Cisl**
DATE	I Modulo: 25-27 febbraio 2026 II Modulo: 30 marzo-1 aprile 2026 III Modulo: 27-29 aprile 2026 IV Modulo: 13-14 luglio 2026 ** ai moduli in presenza si aggiungeranno moduli online e compiti da svolgere a casa*

CORSO SU "COMUNICAZIONE E ORGANIZZAZIONE"

Premessa

Il contesto comunicativo e relazionale ha subìto negli ultimi anni importanti mutamenti. La crescente difficoltà dei media tradizionali e il repentino emergere dei nuovi media pone tutti i soggetti "notiziabili" di fronte a nuovi linguaggi e ad uno scenario in cui comunicare è sempre più complesso.

Difficoltà ma anche opportunità che il sindacato può cogliere in modo da inserirsi nel nuovo contesto con obiettivi chiari, linguaggi adeguati e toni coerenti nella prospettiva della partecipazione.

Obiettivi

Il corso si propone di:

- Fornire ai partecipanti un quadro complessivo delle novità concernenti il panorama comunicativo sia a livello nazionale che internazionale;
- Preparare i dirigenti sindacali a elaborare una strategia comunicativa per il loro territorio/regione/categoria;
- Supportare i partecipanti nello sviluppo delle loro personali capacità relazionali e di leadership;
- Costruire nel proprio contesto un percorso di comunicazione orientato alla partecipazione;

Destinatari

Dirigenti e operatori di USR/USI, UST e Federazioni di categoria responsabili della comunicazione.

Articolazione del Percorso Formativo

Il percorso formativo si articola in 3 moduli, di 3 giorni ciascuno, con i seguenti contenuti:

- Lo scenario mediatico: elementi generali;
- I media tradizionali nel panorama attuale;
- Social e new media: nuovi strumenti e nuovi linguaggi;
- IA e comunicazione: rischi e opportunità;
- Parlare in pubblico;
- Leadership e rappresentanza;
- Strategie di comunicazione della e per la partecipazione.

SEDE	**Firenze – Centro Studi Cisl**
DATE	I Modulo: 26-28 ottobre 2026 II Modulo: 30 novembre-2 dicembre 2026 III Modulo: 25-27 gennaio 2027

CORSO "PROMOZIONE ASSOCIATIVA"

Premessa

L'iscrizione alla CISL è una scelta di adesione a un modello associativo fondato sulla partecipazione, sulla rappresentanza responsabile e sulla solidarietà tra lavoratrici e lavoratori attivi e in quiescenza. In un contesto in cui la disintermediazione, la precarietà e l'individualismo mettono in discussione la tenuta dei legami sociali, la capacità della CISL di rafforzare la propria base associativa rappresenta una sfida strategica.

Promuovere l'iscrizione significa non solo consolidare il radicamento dell'organizzazione, ma anche riaffermare la sua funzione di soggetto collettivo che tutela, orienta e accompagna.

Obiettivi

Il corso si propone di rafforzare la consapevolezza del significato dell'iscrizione per il modello CISL; fornire strumenti per promuovere l'associazione con competenza e motivazione; sviluppare capacità relazionali orientate all'ascolto, alla promozione della fiducia e alla partecipazione; stimolare iniziative concrete di coinvolgimento e adesione nei contesti di riferimento.

Destinatari

Il percorso è rivolto ai segretari delle USR, USI, UST e Federazioni di categoria. È necessario che, da parte della struttura segnalante, vi sia un impegno chiaro ed esplicito a promuovere un progetto di proselitismo basato sugli elementi metodologici appresi al corso.

Articolazione del Percorso Formativo

- Modulo I: L'organizzazione Cisl e le sue risorse: attività e risorse dell'organizzazione sindacale; analisi dei bisogni e sinergie organizzative; rappresentanza, contrattazione e attività di servizio (sportelli Cisl, banche dati, comunicazione; progetti legalità).
- Modulo II: Strategie e progetti di sviluppo organizzativo: la progettazione organizzativa: le sue diverse fasi; la comunicazione (interna ed esterna); le migliori pratiche di proselitismo e la loro diffusione; la predisposizione di progetti/intervento.
- Modulo III: Verifica dei progetti di proselitismo: criticità, potenzialità e loro socializzazione.

SEDE	**Firenze – Centro Studi Cisl**
DATE	I Modulo - 18-20 gennaio 2027 II Modulo - 3-5 marzo 2027 Verifica finale - 12-14 aprile 2027

CORSO "DIGITALIZZAZIONE, I.A. E LAVORO"

Premessa

I sistemi di intelligenza artificiale ed i lavori tramite piattaforma digitale sono le manifestazioni più recenti del processo di digitalizzazione del lavoro in atto. In tale contesto, l'azione sindacale è chiamata non soltanto a contrastare i rischi della digitalizzazione in una logica difensiva, a cui tra l'altro sembra ispirarsi la recente disciplina comunitaria (regolamento sull'I.A., direttiva sulle piattaforme digitali), ma anche a sviluppare un approccio partecipativo in grado di coglierne le opportunità.

Obiettivi

Il corso si propone di: rafforzare la dimensione valoriale ed identitaria dei partecipanti con riguardo alla cultura sindacale della Cisl in un'ottica partecipativa; fornire conoscenze sulla regolamentazione europea ed italiana in materia di digitalizzazione del lavoro; fornire conoscenze e competenze per rispondere sul piano dell'azione sindacale ai bisogni scaturenti dalla digitalizzazione.

Destinatari

Il percorso è rivolto a operatori e dirigenti di Ust, Usr/Usi, Federazioni nazionali di categoria ed Enti, con responsabilità contrattuali e del mercato del lavoro.

Articolazione del Percorso Formativo

Il percorso formativo si articola in 3 moduli, di 3 giorni ciascuno, con i seguenti contenuti:

- Modulo I: la concezione sindacale Cisl (i valori della Cisl nell'articolo 2 dello Statuto; autonomia contrattuale e ordinamento giuridico; la prospettiva strategica della partecipazione);
- Modulo II: digitalizzazione e lavoro nella normativa italiana e comunitaria (il lavoro tramite piattaforma digitale e la gestione algoritmica del rapporto di lavoro; I.A. e lavoro: opportunità (salute e sicurezza, organizzazione del lavoro, produttività) e rischi (controllo, discriminazione, competenze inadeguate, transizioni occupazionali); privacy e lavoro; la formazione e le nuove competenze per il lavoro digitale);
- Modulo III: evoluzione tecnologica, rappresentanza sindacale e contrattazione collettiva (contrattazione collettiva, partecipazione e I.A.; bilateralità e innovazione tecnologica; i diritti sindacali al tempo dei social).

SEDE	**Firenze – Centro Studi Cisl**
DATE	I Modulo: 3-5 giugno 2026 II Modulo: 9-11 settembre 2026 III Modulo: 2-4 dicembre 2026

CORSI "POLITICHE DEL LAVORO E BILATERALITÀ"

A. Corso politiche del lavoro

Premessa

Nel contesto di una società delle competenze, come dimostra la diffusione dell'inattività giovanile ed il tasso d'occupazione femminile inferiore alla media europea, permangono difficoltà nell'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Pertanto, ferma restando la garanzia del sostegno al reddito, è necessario partecipare alla costruzione di politiche attive del lavoro efficaci investendo nel sistema di istruzione e formazione nonché valorizzando il ruolo sindacale nelle transizioni occupazionali.

Obiettivi

Il corso si propone di: rafforzare la dimensione valoriale ed identitaria dei partecipanti nel tentativo di favorire un approccio alle politiche del lavoro coerente alla concezione sindacale Cisl; fornire conoscenze e competenze in merito alla disciplina su ammortizzatori sociali, politiche attive del lavoro e formazione professionale; acquisire consapevolezza rispetto alla prospettiva Cisl di uno "Statuto della persona nel mercato del lavoro" ed alla concezione della formazione continua come diritto soggettivo.

Destinatari

Il percorso è rivolto a operatori e dirigenti di Ust, Usr/Usi, Federazioni di categoria, Enti e di Sportelli Lavoro, con delega al mercato del lavoro.

Articolazione del percorso formativo

Il percorso formativo si articola in 2 moduli, di 3 giorni ciascuno, ed un momento di verifica e aggiornamento di una giornata e mezzo, con i seguenti contenuti:

- Modulo I: la concezione sindacale Cisl e gli ammortizzatori sociali (valori, storia, organizzazione Cisl; le tutele in costanza di rapporto di lavoro ed in caso di disoccupazione; il contratto di espansione);
- Modulo II: le politiche attive del lavoro (i servizi per l'impiego; il programma GOL -Garanzia Occupabilità Lavoratori-; sindacato e transizioni occupazionali);
- Verifica e aggiornamento: la formazione (formazione e lavoro: il sistema duale; formazione permanente e Fondo Nuove Competenze; contrattazione collettiva, partecipazione e diritto alla formazione).

SEDE	Firenze – Centro Studi Cisl
DATE	I Modulo: 18-20 gennaio 2027 II Modulo: 24-26 febbraio 2027 Verifica e aggiornamento: 5-6 maggio 2027

B. Corso per operatori della bilateralità

Premessa

La bilateralità è espressione di una cultura partecipativa delle relazioni sindacali e, alla luce dei compiti che le sono riconosciuti dal quadro normativo, rappresenta una sede privilegiata di regolazione del mercato del lavoro. Pertanto, si ritiene opportuno supportare anche sul piano formativo la centralità degli Enti bilaterali – in quanto occasione d'incontro tra contrattazione collettiva, rappresentanza e servizi – nel soddisfare i bisogni sociali delle persone.

Obiettivi

Il corso si propone di: rafforzare la dimensione valoriale ed identitaria dei partecipanti e descrivere il quadro normativo di riferimento; acquisire consapevolezza in merito agli ambiti d'intervento della bilateralità; fornire conoscenze e competenze rispetto alle possibili aree di sviluppo ed alla promozione della bilateralità.

Destinatari

Il percorso è rivolto a componenti Cisl e/o di Federazioni di categoria, di Enti bilaterali.

Articolazione del percorso formativo

Il percorso formativo si articola in 2 moduli, di 3 giorni ciascuno, ed un richiamo di una giornata e mezzo, con i seguenti contenuti:

- modulo I: la bilateralità nella concezione sindacale Cisl (valori, storia, organizzazione Cisl; la bilateralità tra contrattazione, rappresentanza e partecipazione; evoluzione storica e quadro normativo);
- modulo II: gli ambiti d'intervento (sostegno al reddito, formazione e politiche attive del lavoro; la bilateralità per la salute e sicurezza; assistenza sanitaria integrativa; previdenza complementare);
- richiamo: le nuove frontiere (digitalizzazione, inclusione e sostenibilità; bilateralità e partecipazione dei lavoratori; bilateralità, comunicazione e proselitismo).

SEDE	**Firenze – Centro Studi Cisl**
DATE	Modulo I: 15-17 febbraio 2027 Modulo II: 19-21 aprile 2027 Richiamo: 27-28 maggio 2027

CORSO "SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, SOCIALE E GOVERNANCE (ESG)"

Premessa

Nel contesto attuale di grandi trasformazioni globali risulta urgente, necessario e strategico per il sindacato tendere ad un orizzonte di sviluppo sostenibile e di transizione giusta che non lasci indietro nessuno: lavoratori/trici, comunità e territori. Il corso si concentrerà sulla declinazione pratica delle tre dimensioni della sostenibilità (ambientale, sociale e di governance) nei due pilastri dell'azione sindacale: contrattazione e partecipazione.

Obiettivi

Il corso si propone di:

- sviluppare un approccio partecipativo, consapevole e pragmatico al tema della sostenibilità in ambito sindacale;
- fornire strumenti e condividere buone pratiche utili a diffondere la conoscenza e l'applicazione di criteri ESG nella contrattazione collettiva;
- rafforzare la capacità di analizzare dati, politiche e opportunità per declinare strategie di azione sindacale orientate alla sostenibilità a livello territoriale e settoriale.

Destinatari

Il percorso è rivolto a: operatori e dirigenti di USR, USI, UST e delle Federazioni di categoria con responsabilità di contrattazione nazionale o decentrata, o che si occupano di sostenibilità nello svolgimento del proprio ruolo.

Articolazione del Percorso Formativo

Il percorso formativo si articola in 3 moduli, di 3 giorni ciascuno, con i seguenti contenuti:

- Introduzione a: concetto di sviluppo sostenibile; criteri ESG; opportunità e sfide, locali e globali, per il lavoro e i territori, legate alla transizione ecologica.
- Riferimenti alla normativa, alle politiche e alle fonti di finanziamento nazionali ed europee più recenti e rilevanti per l'azione sindacale in materia di cambiamenti climatici, sostenibilità e transizione ecologica.
- Analisi degli indicatori ambientali, sociali e di governance applicabili alla contrattazione collettiva.
- Condivisione di dati, strumenti e pratiche già sperimentate, a supporto di azioni sindacali partecipative in tema di sostenibilità, a livello settoriale, aziendale e territoriale.

SEDE	**Firenze – Centro Studi Cisl**
DATE	I Modulo: 28-30 ottobre 2026 II Modulo: 25-27 novembre 2026 III Modulo: 20-22 gennaio 2027

CORSO "CAE (COMITATI AZIENDALI EUROPEI)"

Premessa

Da oltre trent'anni, i Comitati Aziendali Europei (CAE) sono organismi di rappresentanza dei lavoratori a livello sovranazionale, istituiti per favorire l'informazione e la consultazione dei lavoratori delle imprese multinazionali, operanti in più paesi europei, su questioni che riguardano i loro interessi e che abbiano una dimensione transnazionale. I CAE rappresentano uno strumento fondamentale per la rappresentanza dei lavoratori a livello europeo e per la promozione del dialogo sociale nelle imprese multinazionali, contribuendo a creare un ambiente di lavoro partecipativo.

Obiettivi

Il corso si propone di:

- Ricostruire le ragioni del percorso istitutivo dei CAE e la sua evoluzione nel corso dei decenni;
- Analizzare il nesso tra diritti di informazione, consultazione, partecipazione nelle imprese multinazionali;
- Raccogliere, analizzare, promuovere buone prassi Cisl nella partecipazione ai CAE con particolare attenzione al rapporto tra delegati CAE, lavoratori delle imprese multinazionali e federazioni di categoria;
- Favorire l'approccio intersettoriale della rappresentanza dei lavoratori nelle multinazionali;
- Esaminare le modifiche alla direttiva europea che regola il funzionamento dei Comitati Aziendali Europei e la connessione con altre direttive europee recentemente entrate in vigore.

Destinatari

Il percorso è rivolto a delegati e coordinatori CAE e responsabili politiche internazionali delle federazioni nazionali di categoria.

Articolazione del Percorso Formativo

Il percorso formativo si articola in due moduli, di due giornate e mezzo ciascuno, con i seguenti contenuti:

- i diritti di informazione, consultazione e partecipazione nella dimensione contrattuale ed europea;
- la formazione dei primi CAE e la rappresentanza dei lavoratori nelle imprese multinazionali;
- le modalità di costituzione e presidio dei CAE, i principali compiti del delegato CAE;
- il rapporto tra delegati CAE, lavoratori, federazioni di categoria e confederazione
- buone prassi delle federazioni Cisl sui CAE;
- l'evoluzione della Direttiva europea sui CAE e i suoi possibili sviluppi;
- le Direttive europee Csrd e Csddd e i loro effetti sui CAE.

SEDE	Firenze – Centro Studi Cisl
DATE	I Modulo: 28-30 settembre 2026 II Modulo: 25-27 novembre 2026

SEMINARIO DI "AGGIORNAMENTO STRATEGICO SUI COMITATI AZIENDALI EUROPEI (CAE)"

Premessa

Il 22 maggio 2025 il Parlamento europeo e gli Stati membri dell'UE hanno raggiunto un accordo politico sulla revisione della Direttiva 2009/38 CE sui Comitati Aziendali Europei, con l'intento di rafforzare il dialogo sociale nell'Unione Europea. Nel 2024 la Commissione Europea aveva proposto un aggiornamento della Direttiva per facilitare l'istituzione dei CAE, migliorarne l'equilibrio di genere e promuovere un'applicazione efficace. La Direttiva riveduta potrà migliorare, inoltre, l'accesso alla giustizia in caso di controversie e rafforzare le sanzioni per le violazioni delle proprie disposizioni.

Il Parlamento Europeo e il Consiglio Europeo dovranno adottare formalmente l'accordo politico. Gli Stati membri disporranno, quindi, di due anni dalla pubblicazione della direttiva riveduta nella Gazzetta ufficiale per riformare la loro legislazione.

Obiettivi

Il seminario si propone di:

- Ricostruire le ragioni della necessità di revisione della Direttiva Europea sui CAE;
- Analizzare le principali problematiche che si registrano nell'istituzione e nel funzionamento dei CAE;
- Monitorare e approfondire il processo di revisione della Direttiva CAE;
- Favorire lo scambio di informazioni e buone prassi nell'applicazione della Direttiva CAE;
- Aggiornare i partecipanti sull'evoluzione strategica dei CAE anche in rapporto ad altre Direttiva Europee in fase di approvazione/implementazione.

Destinatari

Il percorso è rivolto a delegati e coordinatori CAE esperti, selezionati dalle federazioni nazionali di categoria, e responsabili politiche internazionali delle federazioni nazionali di categoria.

Articolazione del Percorso Formativo

Il percorso formativo, realizzato in sinergia con le federazioni nazionali di categoria della Cisl attive nei CAE, si articola in un unico modulo, di una giornata e mezzo, con i seguenti contenuti:

- Ricostruzione della direttiva CAE e analisi delle sue criticità e proposte di revisione;
- Analisi del percorso e dei contenuti della revisione della Direttiva CAE alla luce del dialogo sociale europeo;
- Approfondimento specifico su alcune parti della Direttiva CAE oggetto di revisione;
- Analisi di esperienze significative nell'applicazione della Direttiva CAE e nel superamento delle sue criticità;
- Analisi del rapporto della revisione della Direttiva CAE con altre Direttive europee rilevanti, in fase di implementazione.

SEDE	**Firenze – Centro Studi Cisl**
DATE	15-16 Gennaio 2026

CORSO "ECONOMIA PER LA PARTECIPAZIONE (LA DIMENSIONE MACRO)"

Premessa

Capire il funzionamento di un sistema economico a livello macro, quanto e come nell'attuale contesto le scelte di politica economica possano essere influenzate dai mercati finanziari e dal "capitalismo digitale" è di fondamentale rilievo per l'azione sindacale. Richiamando il pensiero di E. Tarantelli, il sindacato è peraltro chiamato a svolgere in modo consapevole il proprio "ruolo economico" nella distribuzione e nella produzione del reddito, in coerenza con la scelta partecipativa per un nuovo "patto sociale", che possa assicurare uno sviluppo equo e sostenibile.

Obiettivi

Il corso si propone di:

- Fornire le conoscenze essenziali per un'analisi macro degli odierni sistemi economici;
- Evidenziare il rapporto tra scelte di politica economica, mercati finanziari e innovazioni tecnologiche;
- Sviluppare consapevolezza sul ruolo economico del sindacato, nella prospettiva della partecipazione sia a livello centrale che territoriale.

Destinatari

Il percorso è rivolto a dirigenti di strutture sindacali confederali, regionali o di area metropolitana, e di categorie nazionali.

Articolazione del Percorso Formativo

Il percorso formativo si articola in 3 moduli residenziali di 3 giorni ciascuno, combinati con fasi di formazione a distanza, sui seguenti contenuti:

- Il sistema economico: definizioni e fonti; cenni di storia del pensiero economico;
- L'evoluzione dei sistemi economici: in particolare il raccordo con i mercati finanziari; il rilievo del capitalismo digitale; democrazia e finanza;
- Il "ruolo economico del sindacato". La questione distributiva. La partecipazione e le competenze per un nuovo "Patto sociale": sostenibilità, equità, produttività.

SEDE	**Firenze – Centro Studi Cisl**
DATE	I Modulo: 16-18 dicembre 2026 II Modulo: 25-27 gennaio 2027 III 1-3 marzo 2027

CORSO "ABITARE IL TERRITORIO E CONTESTI METROPOLITANI"

Premessa

Le grandi trasformazioni in atto stanno mutando profondamente i luoghi e il territorio. I contesti metropolitani e le nuove politiche dell'abitare e, d'altro lato, la desertificazione delle aree interne, impongono al sindacato, quale soggetto sociale fondamentale e attore primario del territorio, un impegno per comprendere i mutamenti in essere ed un protagonismo per ridefinire nuove politiche del convivere e dell'abitare, per una comunità aperta, solidale, equa e inclusiva.

Obiettivi

Il corso si propone di: sviluppare capacità di analisi e conoscenze del territorio nella prospettiva di una sua rigenerazione; individuare i soggetti pubblici e sociali presenti sul territorio con i quali costruire alleanze; verificare la disponibilità di risorse e finanziamenti, ad ogni livello, per lo sviluppo del territorio; conoscere gli interventi sulle politiche abitative in Italia; comprendere ed analizzare le strategie sindacali sulle politiche abitative; diffondere esperienze pilota e buone prassi.

Destinatari

Dirigenti e responsabili sindacali (confederali e di federazioni di categoria) con delega alle politiche territoriali e abitative nonché responsabili Sicet.

Articolazione del Percorso Formativo

Il percorso formativo si articola in 3 moduli di tre giorni ciascuno con i seguenti contenuti:

- Modulo I: mutamento sociale e demografico e analisi del territorio; come leggere il territorio; strumenti di analisi economica e sociale; riparto di competenze a livello istituzionale; costruzione delle alleanze e reperimento delle risorse disponibili; l'azione del sindacato.
- Modulo II: la normativa e l'indirizzo dell'Unione Europea in materia di sviluppo del territorio; i fondi strutturali e linee guida applicative; contesti metropolitani e nuovi problemi sociali; il fenomeno dell'overtourism e l'impatto sul mercato immobiliare.
- Modulo III: le politiche abitative il Italia; le politiche abitative tra rigenerazione urbana e nuove sfide dei contesti metropolitani; presentazione di buone prassi; le ricadute sull'azione sindacale.

SEDE	**Firenze – Centro Studi Cisl**
DATE	I Modulo: 20-22 aprile 2026 II Modulo: 10-12 giugno 2026 III Modulo: 14-16 settembre 2026

CORSO "INCLUSIONE E PARITÀ DI GENERE"

Premessa

La disparità di genere è una grande criticità italiana. Siamo ancora prigionieri di una cultura della famiglia in cui alla donna si affida il compito di cura che condiziona, tra l'altro, il suo ingresso nel mondo del lavoro e i percorsi di carriera. Il tema della parità di genere è peraltro contestuale a quello della condivisione della responsabilità di cura e all'impegno ed alle azioni sindacali conseguenti, a livello culturale e sociale, in ambito lavorativo e sul territorio.

Obiettivi

Il corso si propone di:

- promuovere una cultura inclusiva e di condivisione delle responsabilità di cura;
- aggiornare il quadro delle conoscenze giuridiche e contrattuali in tema di pari opportunità nel lavoro;
- analizzare il ruolo della bilateralità nello sviluppare il benessere organizzativo nei luoghi di lavoro e nel garantire interventi di welfare a favore delle politiche di parità e condivisione.

Destinatari

Il corso è rivolto a operatori/trici e dirigenti di Ust/Usr/Usi nonché di Federazioni nazionali di categoria con delega alla contrattazione e/o alle politiche di genere; responsabili di Coordinamenti femminili.

Articolazione del Percorso Formativo

Il corso è di 2 moduli di 3 giorni ciascuno, con i seguenti contenuti:

- modulo I: parità di genere nel lavoro e nella società. Opportunità e nuovi possibili orizzonti culturali, normativi e contrattuali;
- modulo II: la bilateralità, il welfare, le politiche di conciliazione vita e lavoro per le persone (lavoratrici e lavoratori) e il benessere organizzativo.

SEDE	**Firenze – Centro Studi Cisl**
DATE	I Modulo: 13-15 aprile 2026 II Modulo: 23-25 settembre 2026

CORSO "POLITICHE SANITARIE, PREVIDENZIALI E FONDI BILATERALI"

Premessa

Le politiche sanitarie e previdenziali rappresentano un elemento fondamentale per la tutela della salute e del benessere dei lavoratori e delle loro famiglie. Gli enti bilaterali, gli enti di previdenza e assistenza, giocano un ruolo importante nel settore sanitario e previdenziale, in quanto offrono servizi e prestazioni. Questo richiede una conoscenza approfondita delle dinamiche del settore sanitario e previdenziale nonchè delle strategie per promuovere la salute e il benessere dei lavoratori. I rappresentanti sindacali hanno un ruolo decisivo da svolgere nella gestione delle politiche sanitarie, previdenziali e degli enti bilaterali che richiede specifiche competenze.

Obiettivi

Il corso si propone di:

- Fornire ai rappresentanti sindacali le conoscenze e le competenze necessarie per comprendere e gestire le politiche sanitarie e previdenziali nonchè il possibile ruolo degli enti bilaterali;
- Sviluppare le capacità di analizzare le dinamiche del settore sanitario e previdenziale e di promuovere la tutela della salute e del benessere dei lavoratori;

Destinatari

Il percorso è rivolto a rappresentanti Cisl designati nei Fondi pensione e nei Fondi sanitari integrativi nonché dirigenti di USR/USI e di Federazioni nazionali di categoria con delega in materia di previdenza e politiche sanitarie.

Articolazione del Percorso Formativo

Il percorso formativo si articola in 3 moduli, di 3 giorni ciascuno, con i seguenti contenuti:

- Introduzione alle politiche sanitarie;
- Enti bilaterali nel settore sanitario;
- Analisi delle funzioni e delle competenze degli enti bilaterali;
- Fondi previdenziali e assistenza sanitaria;
- Gestione delle politiche sanitarie e ruolo degli enti bilaterali;
- Analisi delle prestazioni e dei servizi offerti dai fondi previdenziali;
- Analisi delle best practices e delle criticità;
- Presentazione delle strategie per promuovere la partecipazione e la rappresentanza dei lavoratori nel settore sanitario e previdenziale.

SEDE	**Firenze – Centro Studi Cisl**
DATE	I Modulo: 26-28 ottobre 2026 II Modulo: 23-25 novembre 2026 III Modulo: 20-22 gennaio 2027

CORSI " SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO"

A) Corso "Nuovo Accordo formazione salute e sicurezza sul lavoro"

Premessa

Il nuovo Accordo Stato - Regioni, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 24 maggio 2025, ridefinisce in modo organico durata, contenuti e modalità della formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008.

Per i datori di lavoro in attività (compresi coloro che sono investiti di questo ruolo in CISL e nella strutture collegate) è divenuto obbligatorio un percorso di formazione specifico di 16 ore da conseguirsi entro il 24 maggio 2027.

Un'adeguata formazione è cruciale per permettere ai datori di lavoro CISL di assumere pienamente le proprie responsabilità organizzative e gestionali della salute e sicurezza, superando una visione meramente formale e orientandosi verso una pratica proattiva e partecipativa della prevenzione.

Obiettivi

Gli obiettivi generali del corso consistono nel promuovere la conoscenza del nuovo Accordo e consentire ai datori di lavoro interni della CISL e delle strutture collegate di assolvere l'obbligo formativo previsto nei loro confronti.

Destinatari

Datori di lavoro all'interno delle strutture CISL.

Articolazione del Percorso Formativo:

- Modulo I: La formazione nel d. lgs. n. 81/2008 e s. m. i.; l'Accordo del 17 aprile 2025: profili generali; Durata, contenuti minimi dei corsi e obblighi di aggiornamento delle diverse figure;
- Modulo II: In particolare il corso per "datori di lavoro": durata, contenuti minimi e obblighi di aggiornamento;
- Modulo III: Indicazioni metodologiche per la progettazione, erogazione e monitoraggio dei corsi; Essere "datore di lavoro per la sicurezza" nelle strutture Cisl.

SEDE	**Firenze – Centro Studi Cisl**
DATE	I Modulo: 14-15 gennaio 2026 II Modulo: 18-19 febbraio 2026 III Modulo: 18-19 marzo 2026 * Il percorso formativo è realizzato con l'ausilio dello IAL

B) Corso "Salute e sicurezza sul lavoro e azione sindacale"

Premessa

Come evidenziato dal XX° Congresso Confederale, la salute e sicurezza sul lavoro rappresenta per la CISL una dimensione strategica dell'azione sindacale, non solo come tutela fondamentale della persona, ma come leva per qualificare l'organizzazione del lavoro, rafforzare la partecipazione e rendere più responsabile l'impresa e la Pubblica amministrazione.

Il dirigente sindacale è oggi chiamato sempre più a confrontarsi con un contesto in evoluzione (nuove tecnologie, esternalizzazioni, vulnerabilità sociali), a sostenere le reti dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, a interloquire con le istituzioni e a svolgere un'azione propositiva nelle sedi della pariteticità.

Obiettivi

Rafforzare la capacità del dirigente sindacale di orientare, supportare e valorizzare l'azione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS, RLSTe RLSSA).

Integrare le strategie di prevenzione nella contrattazione, nei servizi, nei rapporti con le istituzioni e con gli organismi paritetici.

Promuovere una cultura della sicurezza basata su partecipazione, formazione continua e responsabilità condivisa.

Destinatari

Segretari di USR, USI, UST Città metropolitane e Federazioni di categoria con delega alla salute e sicurezza sul lavoro.

Articolazione del Percorso Formativo:

- Modulo I: Salute e sicurezza e trasformazioni del lavoro; il quadro normativo di riferimento e le più recenti novità; il ruolo della contrattazione collettiva e della pariteticità; il rapporto con le Istituzioni;
- Modulo II: Le azioni di orientamento e supporto dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; *Esame di buone prassi;
- Modulo II: Salute e sicurezza del lavoro e partecipazione.

SEDE	**Firenze – Centro Studi Cisl**
DATE	I Modulo: 5-7 ottobre 2026 II Modulo: 9-11 novembre 2026 III Modulo: 16 -18 dicembre 2026 * Il percorso formativo è realizzato con l'ausilio dello IAL

CORSO "INTEGRAZIONE, RAPPRESENTANZA E CONVIVENZA CIVILE"

Premessa

Integrazione, rappresentanza e convivenza civile sono temi fondamentali, in particolare in un contesto di crescente mobilità e diversità. I lavoratori migranti rappresentano una parte importante della forza lavoro e la loro integrazione nella società e nel mercato del lavoro è cruciale per il loro benessere e per lo sviluppo economico e sociale. Sono processi complessi e difficili, che richiedono una comprensione approfondita delle politiche, nonché delle sfide e delle opportunità che si presentano.

Obiettivi

Il corso si propone di:

- Fornire ai rappresentanti sindacali le conoscenze e le competenze necessarie per comprendere e gestire le tematiche relative alla cittadinanza e all'integrazione dei lavoratori migranti e delle loro famiglie.
- Sviluppare le capacità di gestire le differenze culturali e linguistiche sul luogo di lavoro.
- Migliorare la rappresentanza e la tutela dei diritti dei lavoratori migranti.

Destinatari

Il percorso è rivolto a dirigenti UST, di Federazioni di categoria, operatori Anolf e operatori dei servizi.

Articolazione del Percorso Formativo

Il percorso formativo si articola in 2 moduli, di 3 giorni ciascuno, con i seguenti contenuti:

- Presentazione delle politiche di cittadinanza e integrazione in Italia e in Europa;
- Presentazione delle strategie per tutelare i diritti dei lavoratori migranti;
- Analisi delle normative e delle politiche relative alla cittadinanza e all'integrazione;
- Analisi delle sfide e delle opportunità dell'integrazione dei lavoratori migranti.

SEDE	**Firenze – Centro Studi Cisl**
DATE	I Modulo: 8-10 marzo 2027 II Modulo: 26-28 aprile 2027

CORSO "LA DISCIPLINA DEGLI APPALTI PUBBLICI"

Premessa

Negli appalti pubblici, le modalità di gestione delle risorse sono elementi centrali per garantire la certezza dei tempi di realizzazione delle opere ed il conseguente sviluppo territoriale. È peraltro da evidenziare come la digitalizzazione stia entrando nella gestione delle pratiche legate al codice dei contratti pubblici sia nella parte amministrativa che in quella progettuale. La normativa viene inoltre ad impattare in maniera importante sul territorio e sullo sviluppo urbano e di servizi di qualità. Aspetti che interessano la comunità e di conseguenza il sindacato sia di categoria (per la parte contrattuale) che confederale.

Obiettivi

Il corso si propone di far acquisire conoscenze e competenze per il controllo degli appalti pubblici nella fase di conclusiva utilizzazione delle risorse del PNRR. L'esatta conoscenza della normativa in materia di appalti, la comprensione dei meccanismi di controllo antimafia e di contrasto alla criminalità, rappresentano il necessario supporto all'azione sindacale per utilizzare al meglio le risorse pubbliche nonchè per la tutela contrattuale dei lavoratori coinvolti.

Destinatari

Il corso è rivolto a dirigenti e operatori sindacali delle USR, UST e Federazioni di Categoria, con delega al settore degli appalti pubblici.

Articolazione del Percorso Formativo

Il percorso formativo si svilupperà su 3 moduli di 3 giorni ciascuno, sui seguenti contenuti:

- Modulo I: Il codice degli appalti; scenario europeo, italiano ed evoluzione della normativa; i principi che ispirano la nuova normativa (d.lgs. n. 36/2023) e i problemi applicativi; la semplificazione delle procedure amministrative e la digitalizzazione dei processi nella PA;
- Modulo II**:** L'analisi del codice antimafia e della normativa anticorruzione nei contratti pubblici; misure di prevenzione personale e patrimoniale; adempimenti e clausole sociali; gli affidamenti diretti; la qualificazione delle stazioni appaltanti;
- Modulo III: I protocolli della legalità e le azioni del sindacato; il raccordo con le stazioni appaltanti; Legalità e sicurezza negli appalti e nella filiera di sub-appalti; esperienze e buone prassi.

SEDE	**Firenze – Centro Studi Cisl**
DATE	I Modulo: 7-9 ottobre 2026 II Modulo: 9-11 novembre 2026 III Modulo: 13-15 gennaio 2027

CORSO "LEGALITÀ"

Premessa

Il tema della legalità rappresenta una "questione strategica" per il nostro Paese e vede coinvolti non solo i soggetti istituzionali ma anche le forze sociali attive sul territorio. La CISL, come ribadito in occasione dell'Assem-

blea Organizzativa del dicembre 2023, intende promuovere progetti concreti di legalità, anche in sinergia con la Fondazione Falcone, con la quale ha sottoscritto il manifesto "Siamo Capaci". In tale ambito si inserisce il percorso formativo in oggetto.

Obiettivi

Acquisire conoscenze e competenze utili per promuovere la cultura della legalità, all'interno e all'esterno dell'organizzazione; approfondire il quadro normativo inerente la materia in esame; acquisire abilità per la formazione e la gestione di reti relazionali e per lo sviluppo di progetti territoriali sulla legalità.

Destinatari

Operatori e dirigenti sindacali a livello settoriale nazionale o confederale regionale, impegnati sul tema della legalità. La selezione delle candidature sarà operata dal Coordinamento Nazionale Legalità.

Articolazione del Percorso Formativo

Il corso si sviluppa in 3 moduli di 3 giorni ciascuno:

- Modulo I: Elementi definitori e di contesto: Legalità come rispetto delle norme: legalità formale e legalità sostanziale; legalità, bene comune e giustizia; cultura della legalità e cultura della responsabilità; legalità e contrattazione; legalità e conoscenza del territorio.
- Modulo II: Il quadro giuridico di riferimento: dai trattati internazionali alla legislazione italiana per la prevenzione della corruzione e della illegalità; il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione (legge n. 159/2011); la disciplina per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (legge n. 190/2012); il Codice dei Contratti Pubblici come strumento di trasparenza e legalità; la tutela del whistleblowing; i Patti territoriali e nei luoghi di lavoro
- Modulo III: La promozione e la diffusione della cultura della legalità: sviluppo di un ecosistema sociale per una diffusa cultura della legalità; la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata; analisi delle migliori pratiche di educazione alla legalità; dalla formazione al territorio: il progetto Cisl per la cultura della legalità.

SEDE	**Firenze – Centro Studi Cisl**
DATE	I Modulo: 14-16 dicembre 2026 II Modulo: 17-19 febbraio 2027 III Modulo: 10-12 marzo 2027

CORSO "ESPERTI DI POLITICHE INDUSTRIALI ED ENERGETICHE"

Premessa

La trasformazione industriale ed energetica in atto sta ridisegnando catene del valore, mestieri, investimenti e relazioni industriali. Tra Green Deal europeo, nuove regole sugli aiuti di Stato e supply chain strategiche, le scelte di oggi determineranno produttività, qualità dell'occupazione e competitività dei prossimi anni. In questo scenario, il sindacato è chiamato a giocare un ruolo propositivo e partecipativo: orientare le politiche industriali e dell'energia, assicurare partecipazione informata dei lavoratori e dei loro rappresentanti, presidiare salute e sicurezza, tutela delle competenze e giusta transizione.

Il percorso coniuga conoscenze generali (politiche UE e nazionali, mercati energetici, strumenti di politica industriale, valutazione d'impatto) con laboratori applicativi su casi reali e strumenti per la partecipazione (l. n. 76/2025). L'approccio è interdisciplinare e pratico, con esercitazioni su dati, analisi costi-benefici, matrici rischio-opportunità e simulazioni negoziali.

Obiettivi

Il corso si propone di rafforzare la capacità di analisi e di negoziazione degli esperti sindacali che operano su politiche industriali ed energetiche, fornendo strumenti concreti per leggere i dossier (normativi, finanziari, tecnici), misurarne gli impatti su siti e filiere e trasformarli in piattaforme rivendicative e accordi orientati a investimenti, innovazione, qualità del lavoro e riduzione dei rischi (ambientali, industriali, sociali).

Destinatari

Il percorso è rivolto a quadri, operatori e dirigenti di USR, USI, UST e Federazioni Nazionali e Regionali di Categoria.

Articolazione del percorso formativo

Il percorso formativo si articola in 3 moduli, di 3 giorni ciascuno, con i seguenti contenuti:

- I° Modulo: Elementi e principi di politica industriale ed energetica. Gli strumenti ESG a sostegno di uno sviluppo industriale sostenibile. L'impatto sul lavoro e territorio. Le competenze necessarie.
- II° Modulo: Il ruolo della contrattazione collettiva di secondo livello. Le politiche industriale ed energetiche tra contrattazione e partecipazione: strumenti di analisi e di proposta. Le opportunità ed i limiti.
- III° Modulo: Strumenti di analisi del contesto. I soggetti con cui costruire alleanze. Progettazione di interventi e analisi delle buone prassi.

SEDE	**Firenze – Centro Studi Cisl**
DATE	I Modulo: 28-30 settembre 2026 II Modulo: 4-6 novembre 2026 III Modulo: 2-4 dicembre 2026

CORSO "PNRR, POLITICHE DI COESIONE, MEZZOGIORNO"

Premessa

Il 30 giugno 2026 rappresenta la scadenza PNRR che prevede un volume eccezionale di investimenti, pari a circa 194 mld, a fronte di una serie di obiettivi e di riforme che, se pienamente attuati, secondo le previsioni del Governo italiano incideranno significativamente sull'incremento del PIL, e quindi su crescita, sviluppo e occupazione.

La Politica di coesione 2021-2027, strettamente connessa con il PNRR, sta affrontando la revisione di medio termine che prevede anche l'inserimento di 5 nuove priorità da perseguire (difesa, energia, competitività, casa, settore idrico) sulla base delle quali possono essere rimodulati i programmi.

Obiettivi

Il corso si propone:

- una valutazione complessiva del PNRR tramite un approfondimento dello stato di avanzamento degli obiettivi e delle riforme previsti e una verifica della spesa effettiva dei finanziamenti;
- una ricostruzione completa dell'architettura, delle finalità e dello stato di attuazione della Programmazione 2021–2027 della Politica di Coesione, con particolare attenzione al ruolo strategico dei Fondi europei dedicati alla riduzione dei divari territoriali, sociali ed economici.

Destinatari

Il percorso è rivolto a dirigenti di USR, USI, UST nonché a dirigenti di Federazioni nazionali e regionali di categoria.

Articolazione del Percorso Formativo

Il percorso formativo si articola in 1 modulo di 3 giorni con i seguenti contenuti:

- stato di avanzamento delle 6 missioni del PNRR e utilizzo delle risorse;
- ruolo degli attori istituzionali (PCM, Ministeri, Regioni, Enti Territoriali) e delle parti sociali;
- strumenti di intervento nel nuovo ciclo di programmazione 2028–203;
- utilizzo efficiente delle risorse dei fondi per l'implementazione della *capacity building* delle parti sociali.

SEDE	**Firenze – Centro Studi Cisl**
DATE	Da definire

PERCORSI DI AGGIORNAMENTO STRATEGICO

SEMINARIO DI "STORIOGRAFIA E CULTURA SINDACALE"

Premessa

Le "Giornate di Storiografia e Cultura Sindacale" sono eventi annuali organizzati dal Centro Studi Cisl in collaborazione con la Segreteria Generale della Confederazione. Si tratta di incontri dedicati all'approfondimento della storia e della cultura della Cisl, con particolare attenzione ai modelli di rappresentanza e alla cultura partecipativa.

Obiettivi

Approfondire, nel solco "identità e partecipazione", eventi e percorsi della cultura sindacale e della storia della Cisl, nel contesto storico e sociale in cui si sono sviluppati, favorendo l'incontro e il dibattito tra studiosi del mondo del lavoro, sindacalisti e studenti.

Destinatari

Il seminario formativo è rivolto a studiosi del lavoro e del movimento sindacale, dirigenti sindacali, studenti di storia del lavoro e diritto delle relazioni industriali.

Articolazione del Percorso Formativo

Il percorso formativo si articola in unica giornata seminariale. I temi di discussione specifici sono concordati annualmente con la Segreteria Generale Cisl e la direzione del Centro Studi Cisl.

SEDE	**Firenze – Centro Studi Cisl**
DATE	19 maggio 2026.

SEMINARIO SU "LE TRASFORMAZIONI DEL LAVORO" (FORMAZIONE CONGIUNTA)

Premessa

Il lavoro è soggetto a profondi mutamenti, con particolare riguardo alla digitalizzazione, con ricadute sulla disciplina del rapporto di lavoro nonché su quella del mercato del lavoro. Il seminario formativo si propone come momento di approfondimento comune su tali tematiche per operatori/dirigenti sindacali e operatori/dirigenti datoriali, rappresentando una delle prime esperienze sul piano nazionale di "formazione congiunta".

Obiettivi

Il seminario si propone di esaminare le conseguenze della digitalizzazione sulla normativa lavoristica, in un'ottica di condivisione delle possibili soluzioni tra imprese e sindacato.

Destinatari

Il seminario è rivolto a operatori e dirigenti di strutture sindacali confederali e di categoria nonché a operatori e dirigenti di associazioni datoriali.

Articolazione del Percorso Formativo

Il seminario formativo si articola in 1 moduli, di 3 giorni, con i seguenti contenuti:

- digitalizzazione e trasformazione del lavoro;
- le ricadute sulla disciplina del rapporto di lavoro;
- le conseguenze sul mercato del lavoro;
- la formazione e le competenze necessarie;
- contrattazione e partecipazione.

SEDE	**Firenze – Centro Studi Cisl**
DATE	da definire

PERCORSI DI FORMAZIONE EUROPEA E INTERNAZIONALE

SEMINARIO " RETE REC – RETE EUROPROGETTAZIONE CISL"

Premessa

La progettazione europea è un utile strumento per lo sviluppo di attività transnazionali sindacali a livello confederale e di categoria nonchè per quel che riguarda enti, associazioni e servizi Cisl. Da oltre dieci anni è attiva la Rete Rec (Rete Europrogettazione Cisl) al fine di coordinare e rafforzare tutta l'attività confederale sulla progettazione europea.

Obiettivi

- Raccogliere, analizzare e promuovere le buone prassi della progettazione europea Cisl;
- Favorire lo scambio di informazioni, contatti e conoscenze tra i progettisti europei Cisl;
- Analizzare i bandi europei destinati al mondo sindacale al fine di promuoverne la piena conoscenza ed un'ottimale implementazione.

Destinatari

Il seminario formativo è rivolto a progettisti europei confederali, delle federazioni di categoria, di enti, associazioni e servizi Cisl.

Articolazione del Percorso Formativo

Il percorso seminariale si articola in una giornata e mezzo.

SEDE	**Firenze – Centro Studi Cisl**
DATE	19 -20 marzo 2026.

CORSO "CSRD-ESG CON SOLIDARNOSC"

"Gli standard europei di rendicontazione sociale come nuovo strumento per rafforzare il dialogo sociale nelle aziende attraverso l'attuazione della direttiva csrd e della rendicontazione esg."

Premessa

La direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) è una normativa dell'Unione Europea che impone alle aziende di rendicontare le proprie prestazioni in materia di sostenibilità, focalizzandosi su aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG). Questa direttiva sostituisce la precedente NFRD (Non-Financial Reporting Directive) e introduce requisiti più stringenti e standardizzati per la rendicontazione.

Obiettivi

Fornire conoscenze sull'importanza e l'impatto dei fattori sociali nell'ambito della rendicontazione CSRD;

Sottolineare il ruolo del sindacato e dei rappresentanti dei lavoratori come soggetti da coinvolgere nel processo di valutazione di sostenibilità;

Illustrare ai lavoratori e ai loro rappresentanti come partecipare al dialogo con i datori di lavoro nella preparazione di una rendicontazione CSRD.

Contenuti

Il percorso formativo è suddiviso in cinque parti, accompagnate da esempi concreti e casi di studio;

L'implementazione della rendicontazione CSRD nelle aziende;

La componente sociale dello sviluppo sostenibile;

Le normative europee sulla rendicontazione di sostenibilità aziendale, il loro impatto su lavoratori e datori di lavoro e i benefici che se ne possono trarre.

Destinatari

Rappresentanti sindacali aziendali, italiani e polacchi, attivi in imprese che realizzano la rendicontazione di sostenibilità.

Articolazione del Percorso Formativo

Il percorso formativo si articola in due giornate e mezzo.

SEDE	**Firenze – Centro Studi Cisl**
DATE	7-9 ottobre 2026.

SEMINARIO "LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE DELL'AZIONE SINDACALE"

Premessa

La dimensione internazionale è considerata, fin dalle origini del movimento dei lavoratori, un aspetto fondamentale dell'azione del sindacato.

La cultura sindacale della Cisl, fortemente europeista e aperta al multilateralismo, è stata ed è un formidabile strumento di dialogo e collaborazione con gli altri sindacati, in Europa e nel mondo.

Allo stesso tempo il Centro Studi di Firenze ha rappresentato e rappresenta un crocevia di sindacalisti e attività formative internazionali.

Obiettivi

Il seminario formativo si propone di:

- ricostruire storicamente la valenza della dimensione europea e internazionale dell'azione sindacale per la Cisl;
- attualizzare il portato storico e valoriale nella complessa situazione geopolitica odierna, realizzando una mappatura e approfondimenti relativi alle attività in essere;
- contribuire a delineare nuove progettualità e sinergie condivise per il futuro.

Destinatari

Il percorso è riservato a responsabili e referenti europei e internazionali delle Federazioni di Categoria e delle Usr; componenti del dipartimento Europa e internazionale della Cisl confederale.

Articolazione del Percorso Formativo

Il percorso formativo si articola in un unico modulo, di due giorni con i seguenti contenuti:

- la concezione europeista e internazionale come valore fondativo della Cisl;
- una disamina storica e una ricostruzione delle più significative esperienze di azione e cooperazione sindacali internazionali;
- un esame della situazione attuale e una riflessione strategica sulle attività in essere;
- una riflessione sulle possibili nuove collaborazioni e sinergie anche in considerazione dell'attuale contesto geopolitico e sindacale.

SEDE	**Firenze – Centro Studi Cisl**
DATE	5-6 novembre 2026

CORSI CON ETUI

Premessa

Il Dipartimento Formazione di ETUI (Istituto Sindacale Europeo) organizza ogni anno numerosi corsi di formazione in collaborazione con le organizzazioni sindacali affiliate alla Confederazione Europea dei Sindacati (CES). I corsi riguardano temi di grande interesse sindacale e comunitario, e vengono realizzati in presenza, online, oppure in modalità ibrida. Per la realizzazione dei corsi l'ETUI si avvale di propri "officers" esperti sulle varie tematiche e di formatori sindacali delle organizzazioni coinvolte. Da diversi anni la CISL partecipa alla realizzazione di alcuni di questi corsi, selezionati sulla base dei bisogni formativi e delle priorità identificate dalla CISL stessa, in raccordo con il Centro Studi, mettendo a disposizione formatori confederali o delle proprie categorie che vantano esperienza europea.

Obiettivi

I corsi ETUI si propongono di:

- sviluppare competenze di base e specifiche su una serie di tematiche prioritarie identificate su impulso della CES e delle organizzazioni affiliate;
- rafforzare il movimento sindacale europeo mediante scambi, conoscenza e relazioni tra sindacalisti di diversi Stati membri.

Destinatari

I percorsi si rivolgono a operatori, dirigenti e rappresentanti sindacali a vari livelli delle organizzazioni affiliate alla CES, selezionati sulla base del gruppo target specifico definito per ogni corso. La selezione dei partecipanti di ogni corso è svolta da ETUI.

Articolazione del Percorso Formativo

I temi proposti da ETUI sui quali la CISL ha espresso interesse a sviluppare percorsi formativi europei sono i seguenti:

- rinnovamento sindacale;
- comitati aziendali europei;
- partecipazione dei lavoratori ai processi decisionali riguardanti la società, l'economia e le imprese.

Nello sviluppare tali temi sono stati individuati alcuni contenuti prioritari di formazione: direttive di dovuta diligenza e bilanci di sostenibilità; partecipazione dei lavoratori alle transizioni gemelle; democrazia partecipativa; lavori di qualità; futuro del lavoro; direttive e regolamenti UE, funzionamento della corte di giustizia e governance

europea; comitati aziendali europei; democrazia nei luoghi di lavoro; rafforzamento e rinnovamento sindacale; formazione europea dei formatori sindacali; gestione dei progetti europei.

I temi e i contenuti individuati andranno sviluppati all'interno di percorsi formativi da definire per il biennio 2026/27.

SEDE	**Da definire**
DATE	da definire